

# il Murgantino

La jallina se spénna dòppe morta. Nuova edizione

Anno VII - n. 9/10 - Sett./Ott. 2017

Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi - Redazione: Via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn) - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. 110/AT/SUD/BN

Questo giornale è distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio, Sassinoro



"dal commissario al sagrestano..." come recita una famosissima canzone di De André. Una bellissima cornice: la banda musicale, le autorità militari, civili e religiose, i ragazzi del locale Istituto Comprensivo con i rispettivi docenti, associazioni di categoria e tanti, tantissimi comuni cittadini che affollavano anche il piazzale antistante. Mi riferisco, naturalmente alla cerimonia inaugurale della tratta Benevento-Pietrelcina facente parte del progetto più grande "Treno d'epoca Turistico" Benevento-Bosco Redole. Di questo progetto e della sua realizzazione già ne abbiamo parlato, su questo mensile, il mese scorso in un articolo della nostra collaboratrice Oriana Caviasca. Alle 10,55 del 23 settembre 2017 il treno storico, trainato da una motrice diesel con carrozze degli anni '30 e

**ANNIVERSARIO STRAGE DI CAPACI** 

## Presentato il libro 'Stato di abbandono"

di Oriana Caviasca

Venticinque anni dopo la strage di Capaci, l'uomo sopravvissuto a trecento chili di tritolo ha deciso di scrivere un libro per raccontare la sua odissea, prima nei gironi infernali accanto al suo giudice, poi, da solo, negli altri giorni terribili a venire. Stato di abbandono, si intitola il commovente libro di Giuseppe Costanza (scritto assieme a Riccardo Tessarini, edizioni Minerva).

tutta Italia per parlare del suo giudice e degli anni difficili a Palermo. E il 22 settembre su invito dell'associazione "Adotta il tuo Paese" in occasione del venticinquesimo della Strage di Capaci, è giunto a a pag. 2 🕨 FIERA DI MORCONE

## **Archiviata la 44ª edizione** già si pensa alla prossima

di Oriana Cavisaca

La 44° edizione della Fiera di Morcone si è conclusa lo scorso 25 settembre e, mentre si ritorna alla vita quotidiana in Paese, credo ci sia ancora chi lavori al CentroFiere. Il Presidente Giuseppe Solla e i suoi collaboratori fanno bilanci, considerazioni proprio come chi a conclusione di una festa, dopo aver salutato gli ospiti, "riporta l'ordine in casa".

Leggendo i comunicati stampa, si scoprono positività e riacquisitata fiducia. Giuseppe Solla ziato tutti quelli che hanno patrocinato, sostenuto, collaborato per la riuscita eccellente dell'evento. È giusto ora ringraziare lui e il suo staff - sono sulla strada giusta. Gentile, disponibile, presente e aperto

a pag. 2

## **SENSO UNICO**



Dopo oltre due mesi dall'attivazione del "Senso unico" in via Roma, ancora continuano le misurazioni della carreggiata e degli stalli.

Alla pletora di "tecnici" di turno manca solo Totò; ci sembra di vederlo arrivare a bordo del suo camioncino, accompagnato dal fido Nino Taranto, nella speranza di installare finalmente il famoso "vespasiano", magari dalla parte opposta all'altro regolarmente in funzione nei pressi della "lampia".

Intanto ci giunge la notizia che è in via di costituzione un altro comitato, questa volta, però, per il mantenimento del "Senso unico". Auguri a tutti!

**IMPRESA EDILE** 

a pag. 2 🕨

Via don Luigi Sturzo, 36 - 86042 CAMPOMARINO (CB) Tel. 347.7392160 - Fax 0824.1712025 edilmolisesrl@alice.it

Gli antichi statuti di Morcone Due volumi + cofanetto: euro 20,00



Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956880

## Alla stazione c'erano tutti

'50, stile "Corbellini" e "Centoporte" è partito dal Pietrelcina salì sul treno dell'epoca; era il 1903, e il capoluogo sannita in direzione del paese natale di Padre Pio. A bordo delle carrozze molte persone, autorità, tra cui il Governatore della Campania Vincenzo De Luca e il Sindaco di Benevento Clemente Mastella, funzionari e dirigenti delle Ferrovie dello Stato, come pure giornalisti e gente comune che hanno voluto essere presenti a questo appuntamento insieme a personale dell'Unitalsi che accompagnava i molti diversamente abili. Il treno storico, lentamente si è inerpicato per il tortuoso tracciato pieno di curve, ben 13 chilometri di strada ferrata, attraverso un paesaggio mitico, avvincente, con luoghi ameni e tranquilli, salutato dallo sventolio di fazzoletti dalle persone assiepate lungo il tragitto. Una giornata davvero storica. Durante l'attesa, tantissimi ricordi affollavano la mia mente che mi riportavano po economico e turistico del nostro territorio. "Il indietro nel tempo per aver percorso, partendo da Morcone, quotidianamente quella tratta per circa undici anni, dal 1964 agli inizi del 1975, per frequentare, prima le scuole superiori a Benevento e poi l'Università a Napoli.

grande festa da tutti i convenuti e in particolare dallo sventolio di bandierine dei piccoli allievi delle scuole. Una giornata dalla doppia valenza, per la festa di San Pio che proprio dalla stazione di

giovane Pio venne a Morcone, sede del Noviziato, dove ebbe inizio la sua straordinaria storia che lo ha portato agli onori e alla gloria della santità. Chissà quante altre volte avrà percorso quell'itinerario. Sul piazzale antistante lo scalo era stato allestito il palco dove, dopo alcuni brani eseguiti dalla banda musicale, hanno preso la parola il sindaco Masone, governatore De Luca, il sottosegretario Del Basso De Caro, il consigliere regionale Mortaruolo, il presidente Fondazione FF.SS. Moretti, il direttore della stessa Fondazione Cantamessa, con la solenne benedizione dell'Arcivescovo Accrocca, tutti a salutare e a sottolineare l'importanza della realizzazione del primo lotto del progetto il cui completamento rappresenta sicuramente una nuova fase di svilupprossimo obiettivo è la Città di Morcone"! Cosi ha tuonato dal palco il sottosegretario Del Basso De Caro e poi "...la riattivazione della linea ferroviaria, motivo di orgoglio per tutto il Sannio, consentirà all'intera regione di raggiungere Pietrelcina con Alle 11,30, l'arrivo a Pietrelcina è stato salutato con orari comodi. Questo è solo il primo tassello di un grande mosaico. Anche per ragioni storiche, è giusto che la linea prosegua fino a Morcone, seguendo proprio l'itinerario del Santo". Se son rose fioriranno.



## Presentato il libro "Stato di abbanc



Morcone per presentare il suo libro e testimoniare la sua storia. Accanto a lui, il giornalista Sandro Tacinelli e il Pubblico Ministero della Procura di Avellino, Luigi Iglio. Ad accogliere il sig. Costanza, il presidente dell'associazione, Ruggiero Cataldi che, commosso, ha espresso gratitudine, stima e profondo rispetto all'uomo di fiducia e collaboratore di Giovanni Falcone.

Una platea numerosissima di studenti, dai piccoli della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "E. De Filippo" agli studenti dell'IIS "Don Peppino Diana" - liceo scientifico di Morcone, l'IPSSAR (scuola alberghiera) e liceo scientifico di Colle Sannita - ha accolto il sig. Costanza nella sala conferenze del Centro Fiere di Morcone, grazie alla disponibilità del presidente Giuseppe Solla. Gli spazi non saranno mai abbastanza ampi per accogliere persone quali Giuseppe Costanza. Da subito la sua semplicità, il suo essere persona per bene, il suo attaccamento alla verità si è rivelato; la sua commozione nel rivedere il video documentario con le immagini della Strage è stata forte. Immagini forti, dolorose che non possono nascondersi perché raccontano la verità, perché bisogna parlarne ai giovani perché è un loro diritto sapere, perché è un loro dovere essere migliori di noi. Il sig. Costanza ha vissuto otto anni tremendi, naturalmente con qualche momento di gioia. Ha avuto la possibilità, l'onore di conoscere Giovanni Falcone da vicino, di accompagnarlo sempre. Ha avuto anche la sfortuna di trovarsi lì quel 23 maggio del 1992, dove la mafia uccise Giovanni Falcone.

Il sig. Costanza ha iniziato il suo racconto, ribadendo più volte l'oblio che gli è toccato dopo la strage, "es-

sere un sopravvissuto mi dà la possibilità di raccontare una testimonianza. lo sono rimasto vivo il 23 maggio 1992, lo dico ai ragazzi che forse nemmeno sapevano che esistesse un sopravvissuto, anzi quattro sopravvissuti, di cui non si è parlato e non si parla mai". In sala il silenzio degli studenti ha testimoniato il potere delle parole. Il sig. Costanza raccontava e noi ascoltavamo, increduli che tanto terrore, tanta ingiustizia avesse governato i nostri giorni di finta pace. E lui raccontava perché non si deve dimenticare, perché tutti devono sapere che esistono persone per bene, persone che ci credono e persone che hanno distrutto l'essere Falcone ma non la sua idea di democrazia e di giustizia.

Il 23 maggio del 1992 Giuseppe Costanza era in macchina con il Giudice e la moglie, Francesca Morvillo. Avrebbe dovuto guidare lui la Fiat Croma, ma così non fu. Quell'auto a casa non arrivò mai, perché venne fatta saltare in aria all'altezza di Capaci. La vita di Giuseppe Costanza, da quel giorno, cambiò drammaticamente. "Al risveglio, dopo l'esplosione, pensavo di aver vissuto il giorno più brutto della mia vita, il 23 maggio 1992. Mi sbagliavo. Non era quello il giorno più brutto della mia vita. Restare in vita è stato peggio. Quasi una disgrazia, una condanna".

Ora il sig. Costanza gira per le scuole, non si ferma perché lui crede nello Stato, crede nei valori della legalità a cui la scuola pone sempre più attenzione. Questo è ora il suo compito, nato dalla necessità di continuare a non deludere Chi gli insegnò a non avere paura o meglio, di usare la propria paura per vivere coraggiosamente nella legalità. La sua sopravvivenza è ora uno strumento per far conoscere la verità, per informare i giovani, incoraggiandoli ad essere custodi della lealtà. La cultura della giustizia passa prima di tutto dalla consapevolezza, queste le parole del moderatore Sandro Tacinelli e, continuando, ha dichiarato Luigi Iglio quanto sia importante non dimenticare barbari avvenimenti come la strage di Capaci.

Conoscere cosa accadde quel maledetto giorno attraverso le parole di chi lo visse in prima persona, è stata un'esperienza toccante e oltremodo costruttiva, contribuendo a sostenere i valori della legalità e della lotta alle mafie. Cinquantacinque giorni dopo, nella strage di via D'Amelio morirono il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta. Il 23 giugno Borsellino aveva ricordato l'amico Giovanni davanti a un migliaio di persone: "... per lui la lotta alla mafia non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, che coinvolgesse tutti specialmente le giovani generazioni..., le più adatte a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiquità, e quindi della complicità".

Grazie Sig. Costanza perché Lei lo sta facendo.



## Fiera di Morcone: archiviata la 44º edizione già si pensa alla prossima

a nuove idee, il Presidente ha investito in concretezza, ha migliorato ciò che già c'era e creato nuovi spazi. Tutto per dare nuova immagine. E sta accadendo - la Fiera si è presentata in nuova veste: ordine, pulizia dei corridoi, nuove aziende espositive di spessore, passione. Il format è cambiato, non più solo agricoltura e allevamento ma spazi dedicati alla cultura gastronomica locale in sinergia con le istituzioni scolastiche presenti sul Territorio; convegni su temi specifici di spessore hanno arricchito questa edizione stabilendo nuovi inizi e nuovi percorsi di formazione, essenziali per promuovere la propria Azienda e il proprio paese. Di particolare positività la "via delle associazioni", un percorso di stands dedicato a Enti di interesse per lo sviluppo locale – Università degli Studi del Sannio, Consiglio provinciale della Regione Campania, associazioni di promozione sociale fino al bellissimo stand divulgativo del Liceo Scientifico "Don Peppino Diana". Bellissimo perché pieno di giovani studenti, intenti nella sperimentazione del progetto "Alternanza scuola/lavoro".

Il tempo è stato clemente, giornate di sole settembrino hanno riscaldato il CentroFiere e tanta ma tanta gente è accorsa. Perché? Per tradizione, per curiosità, per divertimento, per cogliere nuove opportunità. Critiche costruttive si possono e si dovrebbero fare. Giusto che le facciano chi è stato collaboratore attivo, chi ha lavorato per guesta edizione, gli espositori e anche chi semplicemente l'ha visitata. Per guest'ultimi, è necessario fare attenzione perché facilmente la linea di divisione tra critica costruttiva e offensiva è sottile. La critica va fatta a tempo; bisogna disfarsi del brutto vizio di criticare dopo. Acquistare il diritto di criticare un fatto o una persona solo quando si è riusciti a convincere del nostro affetto e della lealtà del nostro giudizio, e quando siamo sicuri di non rimanere assolutamente irritati se il nostro giudizio non viene accettato o rispettato. In altre parole, per poter criticare, si dovrebbe avere un'amorevole capacità, una chiara intuizione e un'assoluta tolleranza.

Buon lavoro al CentroFiere per i prossimi progetti, sperando che arrivino delle riflessioni per migliorarsi



## punt di Chiara De Michele

## Dal sogno estivo al disfattismo autunnale

milita nel più prestigioso campionato italiano. Un vero orgoglio per tutto il Sannio. In tre anni la squadra giallorossa ha fatto il triplo salto avvitato, partendo dalla Prima Divisione di Lega Pro fino ad arrivare in paradiso. Un sogno diventato realtà... almeno questo era in estate! Iniziato il campionato ed arrivati gli esami del week end, ecco che l'entusiasmo si trasforma in disfattismo puro, almeno per una parte dei sostenitori che non hanno gradito le prime performance degli stregoni.

torio cambia completamente. La serie A? Una manna dal una realtà e non una toccata e fuga!

Il primo mese in serie A. Il Benevento Calcio da fine agosto Sul banco degli imputati sono finiti tutti, dall'allenatore ai cielo, nel week end la città si popola di forestieri, tifosi, calciatori, senza escludere la proprietà rea di non aver "in- giornalisti o semplici curiosi; anche la provincia si affacvestito bene" il denaro nella campagna acquisti. Insomma, cia sulle sponde del Calore per sperare di vedere il Totti in cinquanta giorni o poco più tutti sono diventati calciofili o l'Hamsik di turno. Una foto, un autografo, del beniamino ed esperti della dea della pedata. Certo, i risultati sul cam- e poi tutti sotto l'Arco di Traino o sui sentieri di Padre Pio. po non sono affatto incoraggianti: sette gare ed altrettante Insomma se il pallone non gira nel verso giusto pare che il sconfitte, guadagnando così il cappello con le orecchie da soldo invece circoli con una facilità insperata e inaspettata. asino (ultima della classe con diciotto gol al passivo e due A questo punto non ci resta che tifare tutti per il Benevento, solo all'attivo); ma se si parla con i commercianti il reper- a prescindere dal calcio, sperando che questa serie A sia

## ettera all'associazione "Adotta il tuo Paeso

Morcone è un bel paese non solo per i suoi figli, ma anche per i visitatori che, specialmente in estate, ne percorrono le stradine, ne ammirano i "palazzi" (?) e via così.

Da un po' di tempo, la benemerita associazione "Adotta il tuo paese" ha contribuito ad accrescerne il decoro, ad arricchirlo di manifestazioni cultural-gastronomiche e molto altro. Ora mi sembra opportuno sottoporre alla suddetta associazione un problema. Mi spiego.

Poniamo il caso che un\a cittadino\a qualunque, non adorno\a di blasoni politici, economici, artistici ecc., abbia bisogno di comunicare con qualche ufficio del Comune di Morcone. Dopo aver consultato l'elenco telefonico, il\la cittadino\a qualunque diligentemente digita i numeri corrispondenti ai vari uffici. Il telefono rimanda implacabile un inquietante "tu-tu-tu" (linea occupata). Questo segnale mette in allarme chi è all'altro capo del filo (vuoi vedere che è successo qualche guaio, una catastrofe che ha mobilitato l'intero personale

Si decide, allora, di far passare del tempo, sempre e in ogni circostanza galantuomo. Si torna, quindi, a pigiare i tasti sull'apparecchio telefonico. Da alcuni dei tanti numeri tentati giunge finalmente il segnale di linea libera. Naturalmente l'emozione del\la cittadino\a è grande perché teme di impappinarsi allorché una voce annoiata risponderà "pronto". L'emozione, però, evapora facilmente poiché, dopo lunga attesa "squillante", nessuna

Presi da profondo turbamento, si fissa l'apparecchio telefonico in bachelite o similplastica, il quale sembra rivolgere all'utente uno sberleffo (anche gli apparecchi telefonici robotizzati e quasi umanizzati, riservano qualche sorpresa, non sempre gradita in verità).

Una volta – non so se è ancora in uso –, c'era la risposta pronta per chi chiedesse presso qualche ufficio ministeriale di tale Tizio o di talaltro Caio: il dottore non è in stanza.

Ora il\la cittadino\a privo\a di risposta si chiede quanti dottori alberghino nelle stanze del Municipio e, soprattutto, quanti di loro siano in stanza. Mistero.

Dopo questa lunga digressione, torno alla dichiarazione iniziale riguardante i tanti meriti dell'associazione "Adotta il tuo paese". Vorrei chiederLe se può indicare ad un\a cittadino\a qualunque, come già detto, i canali da imboccare e, quindi, percorrere per ottenere risposta dagli uffici del Comune di Morcone, qualora si abbia qualche dubbio da dissipare.

Ringrazio per la cortese attenzione e, da cittadina qualunque, saluto distintamente.

Irene Mobilia

La nostra preziosa e solerte articolista (da sempre collabora con il Murgantino e di questo le siamo grati) prof.ssa Irene Mobilia, ci ha sottoposto un problema che interessa sicuramente tutta la comunità morconese. Come è nel suo stile, garbato ma efficace, tra il serio e il faceto, sottopone alla nostra attenzione un disservizio o meglio un inesistente servizio pubblico, molto importante per i cittadini, che l'Amministrazione comunale di Morcone dovrebbe garantire e che invece di fatto non assicura. Insomma, "il cittadino chiama e la pubblica amministrazione non risponde". Questo è quanto viene affermato nella sopra citata nota.

Prima di riscontrare, vogliamo ringraziare la prof.ssa Mobilia per le generose parole riservate all'Associazione "Adotta il tuo Paese"; naturalmente questo ci riempie di orgoglio e ci aiuta ad andare avanti continuando caparbiamente a perseguire quelli che sono gli scopi statutari tra i quali anche quelli indicati nella lettera. Cerchiamo ora di entrare nell'argomento al fine di soddisfare una legittima richiesta di una "cittadina qualunque". Ci siamo recati presso gli uffici comunali, precisamente dal responsabile del settore Manutentivo e Vigilanza, ing. Vito Di Mella, essendo quel servizio il più "gettonato" in quanto ha l'incombenza di assicurare tutto ciò che ha a che fare con i servizi esterni. Parliamo di servizio idrico integrato, acqua e fogne, pubblica illuminazione, manutenzione strade, pulizia, nettezza urbana, emergenze (protezione civile), cimiteri, verde pubblico, vigilanza (Vigili Urbani) e forse qualcos'altro che ora ci sfugge. La norma vuole che questi servizi debbano funzionare, anche perché vengono pagati dai cittadini, però è anche possibile che possano verificarsi dei disservizi, degli inconvenienti per cui il cittadino ha necessità di segnalare e interloquire con la P.A. attraverso i vari settori che si interessano della gestione e del buon funzionamento della cosa pubblica.

Chiediamo all'ing. Di Mella il motivo per cui i funzionari che lavorano negli uffici afferenti il suo settore non rispondono quando vengono chiamati telefonicamente. In verità la domanda, seppur rivolta in maniera garbata, non viene molto gradita, tanto è che in modo deciso ci mostra le segnalazioni che gli pervengono dai cittadini che hanno contattato telefonicamente gli uffici competenti e a lui afferenti. Subito dopo ci chiede quali siano i numeri di telefono che vengono digitati; rispondiamo che sono quelli riportati sull'elenco telefonico. E qui subito viene fuori l'arcano. Scopriamo, con sorpresa che i pochi numeri riportati sull'elenco telefonico non sono aggiornati e alcuni addirittura inesistenti, tanto è che il numero, forse il più importante tra tutti, non è quello giusto. Stiamo parlando dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) quello a cui il cittadino dovrebbe rivolgersi per rappresentare il problema o il disservizio per poi essere indirizzato verso gli uffici competenti. L'ing. Di Mella, sempre molto gentilmente, ci fornisce allora una stampa con tutti i numeri telefonici e non solo quelli

del suo settore ma di tutti i servizi comunali e dei vari uffici, nome e cognome di tutti i funzionari comunali, numero di fax, numero degli interni e indirizzo di posta elettronica; insomma un vero e proprio vademecum che è possibile consultare e/o scaricare dal sito web Città di Morcone sito istituzionale -comune.morcone.bn.it. A questo punto cosa dire? La prof.ssa ha ragione perché gli elenchi telefonici, finché esistono, devono essere aggiornati e consultabili con dati veritieri. È anche vero, però, che ormai la rete, internet e tutto il mondo www diventano sempre più invasivi e riferimenti quasi unici per informarsi e stare a passo con i tempi. Anche le normative ormai dispongono obblighi e doveri che devono passare attraverso questi canali per garantire l'informazione e la trasparenza della pubblica amministrazione. Ricordate quelle bacheche piene di atti, note e carte varie che fino a qualche anno fa erano collocate nell'ingresso dei Comuni? Ospitavano l'Albo Pretorio! Oggi non ci sono più. L'Albo Pretorio è consultabile solo ed esclusivamente sui siti web dei vari Enti.

Gent.ma prof.ssa, il mondo va così e dobbiamo adeguarci se vogliamo stare al passo con i tempi per cui, secondo un nostro modesto avviso, non c'è bisogno di alcun blasone, né politico, né artistico, né economico per avere una risposta anche perché chi sta dall'altra parte del telefono, risponda o non risponda, non sa chi sia la persona che chiama. Basta digitare i numeri giusti, quelli veri e di norma qualcuno risponderà. Pertanto, relativamente alla fattispecie, i canali da imboccare sono due: il Comune di Morcone dovrebbe aggiornare i numeri telefonici di propria competenza sugli ele delle Pagine Bianche e tutti noi dovremmo fare uno sforzo in più per cominciare a utilizzare la rete. Il tutto per facilitarci

un po' la vita Grazie per la considerazione.

Adotta il tuo Paese



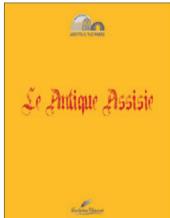
## Mentre Morcone è alla ricerca di un "giusto senso", si moltiplicano le iniziative culturali

di Bruno La Marra

Negli ultimi tempi di Morcone si parla e si sparla; tutti riconoscono che la nostra comunità ha degli evidenti malesseri e ognuno crede di avere la ricetta per far ridiventare il nostro amato paese la "perla del Sannio", appellativo riconosciuto a Morcone fino a qualche decennio fa. Tante le cause del suo declino e dell'incapacità di essere "attrattore di interessi" ma senza una sinergica e seria programmazione non si verrà fuori da questa situazione che rischia di portarci in un baratro senza ritorno.

un "giusto senso di marcia", c'è da la pubblicazione di libri scritti da puzzle che è la nostra storia.

manifestazioni cerca di promuo- la presentazione di tanti libri che vere la biblioteca di Palazzo San- vengono pubblicati, permettendo nia. Grazie a queste attività di all'utenza di discuterne i contenuti promozione alla lettura il Comune e di incontrare gli autori.



ca di "Città che legge", qualifica comuni tra gli 8.400 che formano dere a finanziamenti e contributi

Parlavo all'inizio di libri scritti da Morconesi, negli ultimi due anni c'è stata una notevole produzione a cominciare dal libro "Il castello di carte" di Daniela Agostinone (morconese di adozione) che costruisce una storia di ragazzi tra luoghi caratteristici di Morcone inserendo nella trama elementi fantastici che rendono più interessante il romanzo.

Nella primavera dello scorso anno fu presentato il libro "Morconesi nelle istituzioni", un pregevole lavoro di Rosario Spatafora il quale ha ricostruito le vicende morconesi degli anni '40 e '50, vicende che potevano essere dimenticate in quanto il ricordo di quegli anni era affidato esclusivamente alla memoria degli anziani e rischiava di finire con loro.

Molti i temi trattati, grazie al ritrovamento di atti ufficiali, lettere cittadino appassionato poi, ha condi Tommaso Lombardi e alla sua creatura "meglio riuscita": l'Estate Morconese.

A seguire l'associazione "Adotta il tuo Paese" aderendo ai "Borghi della lettura" pubblica il volume

"Gli statuti della Terra di Morcone" corredato dalla copia anastatica delle Antique Assisie dell'anno 1381 i cui originali sono conservati nella biblioteca della famiglia Mobilia; per chi non lo sapesse le Antique Assisie altro non erano che gli statuti della terra di Morcone, statuti che rischiavano di venire divorati dalle tarme e per questo ricopiate a cura del notaio Antonio de Dario dopo la concessione avuta dalla regina Margherita di Durazzo che nel 1381 si trovava a soggiornare nel castello di Morcone

È il mese di ottobre del 2016 quando Maria Solla, pubblica il suo libro "A ri tempi 'e tatono" - come si viveva a Morcone nel Novecento – un libro che si affianca agli altri due della stessa autrice nei quali, con uno stile semplice ed efficace, Maria raccoglie testimonianze, proverbi. detti. usanze, festività che mete altro materiale cartaceo che tono in evidenza un modo di vivere Spatafora, da sindaco prima e da di qualche decennio fa. "Il passato non muore se viene ricordato" ha scritto l'autrice nella dedica fatta sulla mia copia; mi trovo pienamente d'accordo e soprattutto il passato è un ottimo maestro per costruire un futuro basato su solide basi. Grande scalpore ha suscitato il libro "Diario di un fallimento adottivo annunciato", un racconto scritto da Lu-

cia Ponte nel quale "l'autrice narra" Loco del Sannio. le vicende che hanno accompagnato una parte della sua vita. Un'adozione tanto agognata si è rivelata, poi, difficile e dolorosa, a causa di una scoperta sconcertante".

Agli inizi del mese di agosto 2017 il "Centro Culturale per lo Studio della Civiltà Contadina nel Sannio", con sede in Campolattaro, e l'associazione "Nuova Morcone Nostra" pubblicano gli atti del convegno tenutosi in occasione del XXV della scomparsa di Tommaso Lombardi dal titolo: "L'esperienza politica di Tommaso Lombardi tra cronaca e storia".

Anche in questo libro grande spazio viene dato al Tommaso Lombardi ideatore dell'Estate Morconese e fondatore della prima Pro

Ed in occasione della sessantesima edizione dell'Estate Morconese. Rosario Spatafora e Nardo Cataldi, in un affollatissimo auditorium, presentano il loro libro: "L'Estate Morconese - Gli anni d'oro", del quale ho ampiamente parlato nello scorso numero del giornale. Qualcuno dirà: "Ai tempi di internet c'è bisogno di scrivere libri per far conoscere la storia di un paese?" "Ebbene sì", rispondo io. Poter sfogliare un libro anche quando non c'è connessione, sentire l'odore della carta stampata. prendere e riprendere il libro tra le mani, rileggere ciò più ci ha colpito è un piacere inestimabile, un piacere che nessun artifizio tecnico potrà mai dare.





## Visita il sito di "Adotta il tuo Paese"



Trovergi tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org







## BENEVENTO

#### **Automobile Club Benevento**

## L'auto: da icona di libertà a strumento di cultura di mobilità

a cura di Aci Benevento

L'Aci è un Ente pubblico che da sempre ha fatto della mobilità la sua finalità istituzionale.

Da qualche tempo, sollecitata dai cambiamenti che si sono verificati e si verificano nella società italiana, tenta, attraverso l'automobile, di lanciare un messaggio innovativo che veda tradursi il legame essenziale tra mobilità come espressione di libertà personale in mobilità come espressione delle relazioni con l'ambiente circostante.

Infatti, l'automobile, ieri icona di libertà personale, è sempre più strumento di mobilità responsabile e richiede una nuova "capacità di guida" che faccia ragionare sulla compatibilità fra esigenze dell'individuo e quelle della collettività, e faccia attentamente riflettere sul senso di responsabilità che l'individuo deve avere nei confronti di se stesso e dei suoi simili.

La "capacità di guida" del singolo utente ha sempre comportato molto più che una semplice competenza tecnica, proiettandola in un contesto di avvertenze che vanno dal controllo della velocità alla cura del mezzo, dalla protezione di sé alla protezione degli altri. Questo quadro di responsabilità ha reso

la guida delle automobili una vera e propria metafora della umana capacità di dominare le risorse offerte dallo sviluppo tecnologico, nella piena consapevolezza dei pericoli che comporta e quindi dei dispositivi educativi e normativi necessari a evitarli.

La mobilità è un valore da maturare e va vissuta non come impulso alla competitività in un mondo concorrenziale, ma come stimolo a relazioni e condivisioni programmatiche, come rapporto tra opportunità e rischio, come correlazione tra sé e gli altri, tra responsabilità





Tutto ciò implica lo spostamento dell'accento dal mezzo, l'automobile, al soggetto, l'utente, privilegiando, rispetto a quelle della tutela dei diritti. le esigenze della erogazione di servizi, primi fra tutti quelli concernenti la sicurezza. In particolare, l'obiettivo deve essere quello di attivare una formazione alla mobilità e formare una nuova cultura dei rapporti sociali senza trascurare il territorio e un riassetto infrastrutturale.

Non basta, infatti, cambiare mentalità, abitudini e mezzi; è necessaria anche una nuova cultura del territorio, associata a un coerente riassetto infrastrutturale.

> Come si può conciliare, infatti, la libertà connessa alla responsabilità personale della guida, con la sicurezza? Come si può conciliare l'esigenza di fare del trasporto automobilistico uno strumento socialmente responsabile, con la sua capacità di incarnare anche la legittima esigenza di sottrarsi, almeno in alcuni momenti, ai legami sociali consolidati?

> A supporto delle soluzioni logistiche e tecnologiche, due fattori vanno specificamente segnalati, perché concernono sia la sicurezza sia la libertà connessa alla mobilità: quello di una nuova cultura della mobilità e quello della conquista di una nuova socialità.

> Per quanto sopra, quindi, l'ACI Benevento, da sempre attento e interessato al problema, ha realizzato sabato 7 ottobre una serie di manifestazioni finalizzate a sensibilizzare tutti, adulti e bambini, a un uso attento della strada nel rispetto degli altri, del territorio e dell'ambiente, per accrescere la sicurezza.

### PROGRAMMA

#### 7 ottobre 2017

Ore 10,30: A cura di Aci Storico, arrivo di n. 3 auto storiche di grande bellezza (costo complessivo di questi gioielli, 6 milioni di euro) che vengono posizionate in Piazza S. Sofia;

Ore 11,00: Gli ospiti dell'Automobile Club Benevento, con guide turistiche, visitano la città di Benevento;

Ore 11,00: In Piazza Castello, nel Pulmann azzurro della Polizia di Stato (aula scolastica multimediale per l'educazione stradale) i bambini delle primarie, selezionati dalle scuole, giocheranno con la Sicurezza Stradale. Ai piedi della Rocca dei Rettori verrà montata una pista per la guida pratica.

Mentre i ragazzi, sotto l'attenta guida della Polizia Municipale fanno lezione teorica di Sicurezza Stradale (nella circostanza verrà loro consegnato il libro gioco e confezione di pastelli) e, subito dopo guideranno auto elettriche nella pista all'uopo predisposta, i papà si sottoporranno all'alcool test a cura della

Intanto, gli studenti della scuola secondaria di Il grado, faranno lezione di guida sicura a cura di Ready to go (autoscuola convenzionata Automobile Club Benevento) e si eserciteranno sui simulatori di guida Auto e Moto posizionati all'interno del liceo Classico "Pietro Giannone".

Ore 15,30: Arrivo delle Ferrari e loro posizionamento al C.so Garibaldi e in via Traiano.

Ore16,00: in Piazza Risorgimento, esibizione di Didi Bizzarro e simulazione di incidente stradale con l'intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale dei Carabinieri e della Croce Rossa Italiana.

Ore 17,00: Presso l'Ente Camerale, ove saranno esposte foto degli eventi Ferrari realizzati dall'Automobile Club Benevento negli ultimi tre anni e quadri del pittore Leonardo Pappone nei quali l'artista sviluppa gli aspetti urbani e underground delle città alla ricerca de "La città ideale tra utopia e progettazione urbanistica", si è tenuto un convegno sullo sviluppo dell'auto a cura di Aci Storico con tema "Lo sviluppo della motorizzazione e le infrastrutture" con:

- Dott. Antonello Salzano presidente Automobile Club Caserta e consigliere di Aci Storico
- Prof. Luca De Vito di Unisannio
- dott. Michele Benvenuto, geologo
- On le Umberto Del Basso De Caro, sottosegretario alla In-

Segue cocktail a cura di "Re Burlone"

Ore 20,00: Mostra statica lungo il Corso Garibaldi fino alle ore

#### 8 ottobre 2017

Ore 10,30: Sfilata delle Ferrari per le vie della città con a bordo i bambini che il giorno precedente hanno partecipato al corso di educazione stradale.

Ore 11,30: partenza per Apice.

Ore 12,30: visita al castello dell'Ettore; in Piazza Carbonari, i bambini delle scuole primarie, sotto l'attenta guida della Polizia Municipale, faranno educazione stradale e guideranno auto elettriche in una pista all'uopo predisposta.

Ore 16,00: visita al Borgo antico.

Mostra statica sino alle ore 17,00; successivamente, giro per il paese delle Ferrari con a bordo i bambini che hanno partecipato alla Guida Sicura.

## PONTEL AND OLFO

## **II Ponte's Club dona 10mila dollari** ai terremotati di Pieve Torina

di Gabriele Palladino

fesi d'America, della città gemellata di Waterbury presidente del Ponte's Club Tony Rubbo, è giunta in questi giorni in paese per il consueto appuntamento annuale con la comunità. Fa parte della delegazione quest'anno anche Joe Polletta componente del C.d.A. del Club statunitense, padre di quel Joseph Polletta da alcuni mesi eletto Rappresentante dello Stato del città di Watertown, Oakville e Woodbury.

Il Sindaco Gianfranco Rinaldi ha affidato a papà Joe, con la consegna presso la Casa Comunale di una Presto i pontelandolfesi d'America ritorneranno nel Papergamena, la testimonianza dell'orgoglio di Pontelandolfo per il successo professionale e politico di Joseph, simpaticamente Joy per i familiari e gli amici. Tony Rubbo, presidente del Ponte's Club di Waterbury, Joe Polletta e i componenti della delegazione, re ancora più numerosi a popolare la grande piazza e

una sua rappresentanza, si sono recati a Pieve Torina per consegnare direttamente nelle mani del primo Una delegazione di circa venticinque pontelandol- cittadino Alessandro Gentilucci la somma raccolta tra ie mura dei Ponte's Ciub di diecimila dollari, in segno dello Stato del Connecticut, guidata dall'inossidabile di solidarietà con la comunità marchigiana distrutta dalla potenza del terremoto che dall'agosto del 2016 ha dato inizio alla devastazione del Centro Italia. È stato un gesto di grande e concreta solidarietà, che fa sentire la vicinanza dei fratelli italiani di Pontelandolfo d'oltreoceano alla popolazione di Pieve Torina gravemente colpita dai noti eventi calamitosi, con l'auspicio Connecticut nella 68° legislatura per il Distretto delle che al più presto i connazionali marchigiani possano superare il perpetuo stato di emergenza che li sta mettendo a dura prova.

ese di adozione e come puntualmente accade in queste occasioni, una lacrima fraterna riga il volto di chi parte e quello di chi resta. L'appuntamento con la madre terra è per il prossimo anno, con l'auspicio di esseaccompagnati dal Sindaco Gianfranco Rinaldi e da a stringersi nell'abbraccio vitale dell'eterna fratellanza.

# Beneficenza terremoto centro Italia



















là delle regole scritte è proprio questa: bisogna imparare dagli errori.

Che il campionato di serie A per un'assoluta matricola come il Beneven-

to sarebbe stato duro lo si immaginava. Ora lo si sa. E la realtà va quasi

sempre al di là dell'immaginabile. Ma questo non è un buon motivo né

per mollare né per ingiuriare. Al contrario, è un'ottima ragione per soste-

nere il club giallorosso e capire come giocare dentro e fuori dal campo.

La serie A è arrivata all'improvviso. Come la felicità o, a volte, come la

morte. Il Benevento - e Benevento - si è trovato dentro la A non solo

## L'opinione di Giancristiano Desiderio

## Il dramma del Benevento

(L'articolo si riferisce alle prime sei giornate del campionato di calcio di serie A)



Il campionato del Benevento è come l'inferno: lastricato di buone intenzioni. Per salvarsi, però, servono le buone azioni, anche perché – il caso Lucioni insegna – non sembra che ci siano i puri di cuore. Le famose sei partite di Boskov sono state perse tutt'e sei. A suo modo, è pur sempre un'impresa. Tuttavia, è proprio quando non si ha più nulla da perdere che si può giocare meglio. Ma il Benevento qualcosa da perdere ce l'ha ancora: la serietà del gioco.

La classifica, soprattutto nella zona retrocessione, è molto corta. In quattro punti ci sono ben sette squadre: Benevento, Genoa, Hellas Verona, Udinese, Crotone, Spal, Sassuolo. Il campionato del Benevento non



COLLE SANNITA

Biblioteca "Francesco Flora"

## La scrittrice Licia Troisi presente all'ottavo appuntamento "Parliamone in biblioteca"

di Luigi Moffa

L'astrofisica e scrittrice, Licia Troisi, che vive e lavora a Roma, torna a Colle, paese di origine della mam- scrittura?". "Per dare una risposta a ma Costanza Ruccia, dopo cinque questo interrogativo - ha detto Troianni; nel luglio 2012 le venne conferita la cittadinanza onoraria su ed ho capito che c'è un legame. iniziativa della Pro Loco.

della rassegna culturale "Parliamo- è nata la passione per l'astrofisica ne in biblioteca", promossa dall'associazione "Colle Sannita" e dalla Biblioteca "Francesco Flora". La giovane scrittrice (l'ultimo libro pubblicato è "L'erede di Gavri'el", edito da Mondadori) ha discusso sul tema: "Dalle stelle alle pagine di un libro (e viceversa)". Prima del suo intervento, il saluto del medico Peppino Ruccia, del presidente dell'associazione "Colle Sannita", Angelo D'Emilia, promotori dell'iniziativa e dell'ex presidente della Pro Loco, Salvatore Pugliese che ha affermato: "Nel 2012 abbiamo conosciuto una persona umile e aperta al dialogo; per noi rappresenti un esempio per le giovani generazioni".

Una volta esaurito il rituale degli autografi e selfie soprattutto da parte di alcuni alunni dell'IC di Colle, Licia Troisi ha esordito: "Per me è un ritorno a casa, ricordo sempre con piacere le estati trascorse a

Colle". La scrittrice ha rivelato che e ho cominciato a leggere i libri di negli incontri di presentazione dei suoi libri la domanda ricorrente è "che cosa c'entra l'astrofisica con la si - mi sono interessata alla cosa All'età di 11 anni mi sono affascinata L'occasione del suo ritorno la parte- all'astronomia guardando un docucipazione all'ottavo appuntamento mentario con mio papà, a 15 anni

Asimov, mentre a 17 ho iniziato a scrivere e la mia prima opera è sta-

to un romanzo di 20 pagine". Nel suo intervento è chiaramente emersa l'influenza che l'astrofisica ha avuto nelle sue opere come la scelta di assegnare ai suoi personaggi i nomi delle stelle. "Dove va a finire il cielo" è il lavoro che unisce l'astrofisica con la passione per la scrittura. Nell'aprile del 2007 con "La ragazza Drago", l'autrice si allontana dal mondo emerso per narrare la realtà con una storia ambientata in varie città italiane tra cui anche Benevento e i luoghi delle streghe.

La scrittrice si è congedata dal numeroso pubblico leggendo un testo di Carl Sagan, fisico, divulgatore e scrittore (contact) a commento di una immagine della terra vista da Saturno.



to ma neanche mai sperato. Ecco perché il campionato del Benevento non è soltanto una questione calcistica. Lo si voglia o no.

Il Benevento – la squadra, la società, la tifoseria, la città – deve imparare a stare in campo con maggior compostezza. La frenesia che c'è in campo è la stessa che si avverte fuori dal campo. Il dramma del Benevento non è la sconfitta ma l'idea insolita che il gioco e il campo non diano lezioni sportive e umane che meritino di essere accettate per crescere. È come se la cavalcata entusiasmante dalla C alla A avesse privato la vittoria della sua più intima alleata: la caduta. Potrà sembrare strano ma nulla è più serio del gioco e se si gioca si deve accettare l'idea del fallimento che, invece, è stata rimossa. Il Benevento per vincere deve imparare a perdere. Oggi, nonostante gli zero punti, non lo sa fare perché se ne vergogna. Non è il numero delle sconfitte che fa la differenza, ma la necessità della caduta.



di Gaetano Cipolletti

"Sto naturalmente aspettando qualche scrittura veramente importante, magari nei panni del Principe Azzurro, ma avverto le costumiste, non sono più esile come ai tempi del primo film, mi sono, diciamo così, irrobustito. Mi raccomando però la piuma azzurra, è fondamentale, e questa ci vuole senza dubbio; forse il vestito mi andrà un po' stretto ma pazienza perché, come si sa, bé, il cinema è il cinema". (Francesco Guccini, Non so che viso avesse. Milano, Mondadori.



Il libro alla finestra di questo mese è dedicato a Francesco Guccini, una personalità che ha donato e donerà l'emozione di vivere la letteratura in musica e la musica in poesia.

Francesco Guccini è nato a Modena nel 1940, è uno dei più importanti cantautori italiani, esordì nel 1967 con l'LP Folk beat n. 1, però già dal 1959 iniziò a comporre canzoni; ha pubblicato, nel corso della sua carriera artistica, oltre venti album.

Francesco Guccini è anche scrittore, alla sua produzione letteraria è da ascrivere "Non so che viso avesse", quasi un'autobiografia, visto che parla del suo mondo.

"Montanaro di pianura, nato a Modena, diffidente, avaro di sé, sobrio bevitore, pigro e serissimo, ma chiacchierone instancabile, Francesco Guccini ha scelto, per la prima volta, di raccontare la

E ci è riuscito, in questo libro bello e bizzarro, nell'unico modo per lui possibile: fingendo di parlare d'altro, per dire tutto di sé. Per farlo, Guccini organizza una geografia: Pàvana col mulino degli avi, i nonni, le nonne e i bisnonni, il bosco, il fiume, la montagna. Modena, odiata e amata, piccola città bastardo posto.

Bologna, l'eletta, in via Paolo Fabbri, una vecchia signora dai fianchi un po' molli col seno sul piano padano e il culo sui colli. E poi gli altri luoghi e i loro aneddoti: le osterie, il giornale per sbarcare il lunario (perché cantare non è mica un mestiere), e le balere, dalla via Emilia al West, con gli orchestrali, le giacche con i lustrini, il rock and roll. E ancora: L'amore per il cinema, con gli amici Luciano Ligabue e Leonardo Pieraccioni, per le chitarre, per i fumetti e per l'ottava rima.

E infine: il concerto, il luogo dell'incontro col pubblico, secondo una liturgia ritualizzata che comincia con il c'era una volta di 'Lunga e diritta correva la strada' di 'Canzone per un'amica', per finire con l'epos trionfale di 'Non so che viso avesse' della 'Locomotiva'.

E ancora, in contrappunto, Alberto Bertoni narra la vita di Francesco attraverso il suo canzoniere - perché Guccini, delle sue can zoni, si rifiuta di parlare: da 'Auschwitz', 'Dio è morto', 'Noi non ci saremo' passando per 'Incontro', 'Eskimo', 'La bambina portoghese', 'Il vecchio e il bambino', 'Cirano', 'Signora Bovary', fino a 'Farewell' e 'Quattro stracci' ... Il fatto è che le canzoni di Guccini ha scritto un altro modenese eccellente, Edomondo Berselli quelle vecchie e quelle nuove, contengono una specie di elemento fatale, un andamento inevitabile, quella essenzialità che è tipica dei classici. E a suo modo è classico anche il suo essere uomo della provincia, delle città piccole, di un paese, della montagna e, nello stesso tempo, essere capace di evocare epopee, slanci, mitologie, avventure". La parola è sempre un viaggio, una scoperta e riscoperta della vita che scrive nel tempo il suo passaggio, immergendosi nell'arte per essere riflesso di un cammino vitale che mai si fermerà perché sarà sempre modello e vita per ogni nuovo passo che si accosta alla parola.

Buona lettura!

Impianti Termoidraulici - Solari di Renato Rubbo Tel. 0824.951052 Cell. 342.9586148













Agenzia Generale di Via Municipio, 219 Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900

Gino Gambuti

Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475 Telese Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329 Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643

ag\_343.01@agentivittoria.it





## Salute & Benessere

a cura del dott. Luigi Formisano

Ivigiformisano70@libero.it

#### Immaginate di trovarvi davanti la vetrina di una concessionaria d'auto e di vedere un nuovo modello, economicamente alla vostra portata e che vi piace; entrereste, ne le caratteristiche? E davanti a una scatola, una bella scatola ma bene il contenuto, e un prezzo veramente molto conveniente ma che non può essere toccata né soppesata per intuirne il contenuto: paghereste per portarla via? Se le vostre risposte sono semplicemente sì, non dedicate altro tempo alla lettura dell'articolo di questo mese; qualora fossero no ... allora vi chiedo un po' del vostro tempo per qualche riflessione. La domanda dalla quale vorrei partire è: "Quanti di noi oggi, recandosi al supermercato, leggono bibite prima di acquistare un prodotto?" Nel passaggio dalla piccola pevolmente, negli ultimi decenni si è passati dall'indagine cavillosa dei nostri genitori e/o nonni su origine, famiglia" di qualsiasi alimento quotidianamente si acquistasse, (sottolineo quotidianamente o quasi). al nostro oramai periodico, veloce e superficiale "... prendi dallo scaffale, metti nel carrello, passalo alla cassa e porta a casa" di oggi. Possibile che si abbia cura per l'acquisto di un qualsiasi bene di conuna decina d'anni se ben tenuta, ma nessuna attenzione per ciò che alimentandoci ci permette di esistenza? Dare un'occhiata, anche solo fugace, alle composizioni degli alimenti che acquistiamo, apre davanti a noi un vero universo per molti sconosciuto. A norma di legge, la descrizione nelle etichettature dei prodotti in vendita deve rispetto alla quantità, cioè la so- che conferiscono gradevolezza di

stanza o prodotto maggiormente

## scatola chiusa

acquistandola senza conoscer- presente deve essere il primo della lista e via via devono essere inseriti poi, quelli meno presenchiusa, con una foto che ne illustra ti; ed è qui che possono sorgere i dubbi. Infatti alla fine della lista (quando tutto va bene) troviamo il più delle volte gli additivi alimentari, frequentemente inseriti sotto forma di codice alfanumerico (cioè lettera/numero) di cui quasi sempre non sappiamo nulla. Ma cosa sono gli additivi alimentari? Come suggerisce il nome sono sostanze che si aggiungono agli alimenti per migliorarne o stabilizzarne le principali caratteristiche. Seconde le norme nazionali e internazionali, queste sostanze devono essere etichette e confezioni di alimenti e innocue e menzionate in maniera chiara, leggibile e inequivocabile su confezioni e contenitori di alialla grande distribuzione, inconsamenti. La realtà invece è che quasi sempre bisogna confrontarsi con sigle totalmente incomprensibili e sconosciute, in quanto queste provenienza, freschezza e "stato di sostanze sono divise in numerose categorie, che per comodità abitualmente vengono (forse dalle industrie) identificate dalla lettera E seguita da un numero. Questi numeri vanno dal 100 al 199 per coloranti, dal 200 al 299 per i conservanti, dal 300 al 399 per gli antiossidanti e i correttori di acidità, dal 400 al 499 per gli addensumo quotidiano, cura che diventa santi, stabilizzanti ed emulsionanti, estrema per un'auto che durerà dal 500 al 599 per i regolatori di acidità e antiaggiomeranti, dal 600 al 699 per gli esaltatori di sapidità, le cere (900-909), le glasse (910vivere (più o meno bene) un'intera 919), gli agenti ausiliari (920-929), i gas di confezionamento (930-949), dal 950 al 969 per i dolcificanti, e infine gli schiumogeni (990-999); tutte le altre sostanze hanno numerazione tra 1100 e 1599. Categoria non codificata con la lettera E è quella degli aromatizzanti (di sinseguire un ordine decrescente tesi, naturali e naturali ricostituiti)

## CONTROMESSAGGIO OIDDAZSAMONTHOD



appetibili e quindi meglio commerciabili. È da dire che l'uomo con la salatura delle carni e del pesce o con l'affumicatura di quest'ultimo, l'impiego di olio e/o aceto per le conserve vegetali, l'aggiunta di succo di limone a frutta e verdura, solo per fare qualche esempio, ha da sempre provato a prolungare i tempi di conservazione o migliorare il gusto degli alimenti,

ma con l'avvento delle produzioni industriali la chimica di sintesi è entrata a pieno titolo nelle nostre cucine e questo quasi sempre a nostra insaputa. Gli additivi possono essere sintetici o naturali e tra questi ultimi ne esistono alcuni che addirittura fanno bene: tra i coloranti il licopene, il betacarotene e la clorofilla di cui abbiamo più volte parlato, tra i conservanti

il tocoferolo tutti importanti antiossidanti. I problemi più importanti di solito ricorrono però in seguito all'utilizzo non corretto di alcuni di quelli di origine sintetica, rispetto ai quali precise normative ne fissano le quantità massime utilizzabili (mai descritte in etichetta).

Altra cosa di cui tener conto sono le indicazioni di scadenza. La scrit-

ta "Da consumarsi preferibilmente", indica che il prodotto manterrà gran parte del sapore e delle proprietà nutritive fino a qualche giorno dopo la scadenza. "Da consumarsi entro" è invece la dicitura che fornisce la data ultima entro la quale va consumato il prodotto; data che diventa improrogabile se l'indicazione è "entro e non oltre" e che abitualmente viene utilizzata per gli alimenti ad alta deperibilità (anche se le ultime normative hanno eliminato questa dicitura). Per legge ci sono anche alimenti che non hanno l'obbligatorietà della data di scadenza (ciò però non significa che non scadano) e tra questi ci sono vino, aceto, zucchero, sale, bevande alcoliche (con contenuto alcolico al di sopra del 10%), caramelle e gomme da masticare, ma anche pane, focacce e prodotti da forno freschi. Effettuare acquisti ragionati e controllare le scadenze prima dell'acquisto ci permetterà così di consumare prodotti sempre buoni e nutrienti, per cui fidarsi è bene, ma non fidarsi renderà sicuramente i nostri consumi più salutari e consapevoli.

Come più volte detto, noi siamo ciò che mangiamo e in fin dei conti ogni cellula del nostro organismo è generata grazie a una complessa rielaborazione delle sostanze che ingeriamo; sapere cosa mettiamo dentro quella macchina che ci si augura funzioni bene e quanto più a lungo possibile è il miglior regalo che ognuno di noi ogni giorno può fare a se stesso.

Chiudo anche questa volta con una curiosità che seppur sotto il naso di tutti è a moltissimi totalmente sconosciuta. Una importante multinazionale della chimica (produttrice di famosi detergenti per il corpo e detersivi per la pulizia della casa) appone il suo marchio in quanto proprietaria, anche su alcuni noti marchi di gelato e bibite. Avrà un significato?

Fine (della prima parte) della riflessione. Se volete ... da adesso

## INGREDIENTI (per 4 persone): 400 g di polpa di zucca · 4 patate dolci · 2 salsicce presenza di fibre, infine, è risolutiva per chi è affetto da sbriciolate - 1 provola affumicata - olio d'oliva - pepe q.b. - origano – sale q.b. - qualche stitichezza.

gusto agli alimenti rendendoli più

pezzetto di burro

#### **PREPARAZIONE**

Sbucciate le patate e tagliatele a fette sottili di circa mezzo centimetro. Tagliate conservare il gusto della carne la zucca a fette larghe circa 1 cm. Ungete una teglia da forno e alternatevi fette di patate, salsiccia a rondelle, fettine di provola, fettine di zucca, proseguendo fino ad del prosciutto cotto tagliaesaurimento degli ingredienti. L'ultimo strato sarà di provola a fettine e fiocchetti di to a dadini e scegliere una

Infornate a 180°C per circa 40 minuti. Lasciate riposare qualche minuto fuori dal delle scaglie di grana padaforno e servite.

#### I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI sull'ingrediente principale. ZUCCA.

A distanza di un anno torna la zucca a tavola come ingrediente principale della ricetta Cogliamo l'occasione per

proposta. ribadire la sua utilità nella prevenzione della degenerazione maculare e della cataratta, grazie al contenuto in beta-carotene (indispensabile per la formazione della Vitamina A. Poco calorica, è consigliatissima per chi è a dieta (stando attenti però al condimento), per i diabetici e per chi soffre di malesseri nervosi in quanto "sedativa". Grazie anche alla presenza di antiossidanti le vengono attribuite proprietà antitumorali ed

è di grande aiuto per le persone che soffrono di acidità e/o ulcere gastriche; la

#### **VARIANTE LIGHT**

Per evitare grassi "nascosti" ma si può sostituire la salsiccia con no per sostituire la provola. Fata Chef Per condire, sale (usato con parsimonia), pepe, e un po' di spezie aromatizzanti sono più che sufficienti in quanto i grassi rilasciati dal formaggio fuso, faranno da base d'amalgama per questi lieti sapori. Evitate perciò l'olio e soprattutto il burro. Per cui, per evitare che i cibi aderiscano alla teglia rivestitela con la carta da forno. inumidita appena appena con goccioline



















## L'ultima mapp di Daniela Agostinone

## Venti della Prece 3

#### Riassunto della seconda puntata

Siamo nel 3927. Sergio (Tech), allevato dai robot e cresciuto all'interno di bolle di titanio dove ogni contatto con la realtà esterna è precluso, scansiona segretamente un reperto proibito di Morcone. Scopre così per la prima volta il proprio volto riflesso nelle acque di San Rocco. Electro, l'addetto ai generatori di corrente, lo sorprende e minaccia di denunciarlo alla Dirigenza, ma quando si accorge che la scena mostrata dallo scanner riguarda la sua infanzia, si lascia travolgere dai ricordi, divenendo così complice di Tech.

Anno 3927

Stanno scappando. Le due figure stanno correndo, incespicano nella notte e qualcuno le insegue. Tech sente i loro respiri agitati, affannosi, mescolarsi al buio. Tra un respiro e l'altro si leva il vento, all'improvviso, arrabbiato; coi suoi soffi scatena alberi e foglie, sbatte e riecheggia contro il muraglione di pietra della Prece, confonde i pensieri, le immagini; fa paura.

Tech ode delle voci concitate: un uomo e una donna. Sotto la falce di luna indovina la loro posizione. Lui la tiene per mano.

«Presto, da questa parte!» Grida l'uomo, stringendo a sé, protettivo, la donna, mentre i capelli di lei, sciolti, sfuggono al

Tech ha l'impressione che stiano passando proprio davanti a lui. Intanto l'alito freddo del vento s'insinua sotto i suoi pantaloni leggeri. Riesce a cogliere per un istante le loro sembianze, le loro espressioni. Ma subito dopo sono spariti, nel folto della boscaglia. Poco prima che una nuova sagoma si materializzi dietro di loro nel bosco. Un animatrone!

Il teletrasporto non fa rumore ma il vento gli impedisce di funzionare. Gli agenti atmosferici hanno questo potere e così il robot corre e a poco a poco guadagna terreno, gli basterebbe allungare una mano per afferrare la giacca dell'uomo in fuga. Tech lo scorge in volto; è una frazione di secondo, il tempo di un brivido e lo ha riconosciuto.

Un fruscio inaspettato scivola nel silenzio notturno della bolla e Tech, allarmato, balza a sedere sul lettino anatomico e strizza gli occhi alla luce artificiale della bolla, che rimane sempre accesa e per poco non sbatte contro Flick, l'animatrone guardiano, che sta chino sopra di lui. Si spaventa, dubita che sia uscito dal bosco, dove lo ha riconosciuto poco fa.

«Che succede?!» Farfuglia. Flick non gli risponde.

«Mi... mi stavi studiando...?»

L'animatrone si limita a pigiare col dito su di un piccolo quadrante al plasma che ha al polso e a digitarvi alcuni numeri.

Tech coglie il simbolo del cuore, che viene usato per riportare la frequenza cardiaca degli umani e il battito del suo accelera smisuratamente. Sul soffitto, proprio sopra la testa di Flick, stanno sospese le tre gocce d'acqua schizzate l'ultima volta dalla fontana di San Rocco. Se cadessero ora, il guardiano potrebbe arrestarlo. Tech avverte un brivido e questo Flick lo percepisce. Lo registra coi suoi occhi di metallo e al ragazzo sembra di avvertire il freddo inquietante della loro superficie.

«Controlli di routine, Tech. Semplici controlli. Torna a dormire ora» dice l'animatrone, mettendogli una mano sulla spalla e nella bolla, bloccando i suoi ricordi. sospingendolo con decisione nel letto. Tech ubbidisce. Sa che quando i guardiani misurano la frequenza cardiaca è perché qualcosa non li convince. Che si sia tradito a cena? Che Electro abbia lasciato trasparire qualcosa?

Flick sembra leggergli nel pensiero. «Eri insolitamente agitato poco fa, nella sala comune, Tech. Forse qualcosa ti preoccupa? Ti distrae dalle tue mansioni?»

Tech non riesce a parlare. Ha la lingua impastata.

«Sei uno dei nostri elementi migliori e lo sai. Per questo alla Dirigenza abbiamo così a cuore la tua serenità. Quindi, per qualsiasi evenienza, rivolgiti pure a me.»

«Certo Flick, grazie. È tutto a posto. Davvero.»

Tech si rimette sdraiato, sperando che Flick se ne vada e un attimo dopo lo schiocco che il suo passaggio produce attraverso la bolla gli fa capire d'essere rimasto solo. In lontananza, l'eco di un ciabattino, il ritmo del suo martelletto che picchia solerte su un tacco; il rumore è rimasto intrappolato nello scanner la

prima volta, quando Tech ha violato il nascondiglio segreto in cui sono custoditi i reperti proibiti provenienti da Morcone, la sua terra d'origine.

Tech si rimette a sedere, poggia i piedi nudi sul pavimento di titanio. "Perché non cercare dentro al nascondiglio proibito un reperto che lo ricolleghi alla visione di poco fa" pensa. Gli è rimasta dentro la paura di quei due fuggitivi, e poi quel suono burrascoso dell'aria tra le piante, il fascino inquietante e arcano di quel luogo impervio: desidera saperne di più. Così balza fuori dal letto, raggiunge l'angolo più vuoto della bolla, che è compatta e immacolata come un cubetto di ghiaccio e si inginocchia per tastarne con le mani la parete, in cerca dello sportello sottile a scomparsa. Ha le mani tremanti Tech e una certa urgenza: l'idea che Flick possa tornare all'improvviso per coglierlo in fallo lo terrorizza, lo confonde, non gli permette di trovare subito l'apertura. Quando passa la punta delle dita aperte a ventaglio sulla superficie intonsa, inaspettatamente sotto la sua mano si apre un varco. Uno strato della parete che riveste la bolla semplicemente si solleva, come se vi fosse una cerniera e un nuovo nascondiglio gli si rivela.

"Non è lo stesso di sempre", si meraviglia Tech! Non è quello che contiene il sasso di via Pianello e il muschio di San Rocco! È un vano sconosciuto che sembra senza fondo, quando vi si affaccia. Un cunicolo stretto e lungo che pare prolungarsi all'infinito. Apparentemente vuoto, ma se Tech vi infila una mano, tasta oggetti di varie forme. Ne afferra uno, così, senza vedere, e le sue dita incontrano qualcosa che sa di freddo. Lo tira fuori. Un paio di occhiali dalla montatura nera e lenti rotonde: una è scheggiata, mentre le asticelle si sono storte, come per una caduta, come se qualcuno le avesse calpestate.

Tech rivede i due personaggi del sogno in fuga: il riflesso degli occhiali sul volto dell'uomo, alla luce della luna. E come in un lampo accecante scorrono di colpo davanti a lui la scena cupa e il mistero della Prece. È un luogo fascinoso, dove abitano le paure. Dove il vento smuove sussurri e sospiri; dove si raccolgono i suoi lamenti e le sue furie. È un alto precipizio senza scampo per un uomo e una donna che corrono, consapevoli che potrebbe finire lì la loro fuga, oltre quell'immenso masso appe-

A Tech sembra di nuovo d'averli davanti e soltanto ora riesce a scorgere tra le braccia della donna un fagotto stretto al petto, nascosto sotto una coperta. Tech trattiene il respiro, ha il fiato corto, come se anche lui stesse scappando e la sua corsa affannosa s'interrompe solo quando un piccolo schiocco irrompe

"Flick!" Ha giusto il tempo di pensare, mentre si volta, certo della propria condanna.

Davanti a lui c'è Electro. Il suo squardo indagatore è stupito e allarmato.

«Che stai facendo? Sei impazzito?!» urla, indicando gli oc-

Tech si inginocchia a terra, stremato e gli racconta della vi-

«Proprio come temevo, hai incominciato a sognare!» commenta Electro alla fine, guardandolo dall'alto del suo metro e

- «Che vuoi dire?»
- «Che il tuo lato umano sta riaffiorando.»
- «Cosa sai tu di me Electro, cosa mi nascondi?»
- Electro tace.
- «Tu sai chi erano quelle persone, vero?»
- Un lungo silenzio. «I tuoi genitori Tech, erano i tuoi genitori.»

## IL DIRETTORIO DEL FASCIO DI MORCONE

di Giuseppe Calandrella

E già fatto il Direttorio del partito di Morcone è discreta soluzione che Pascale c'apprestò.

Mette a parte Don Nicola il bollente Capitano sempre pronto a far "scia-mano" onde il marcio, il rio, stroncar.

E trascura addolorato l'avvocato Benedetto: non lo è più, non un cadetto al suo posto può piazzar.

Passa poi sul forte Beppe, il tribuno de la massa ei con colpo di gran cassa butterebbe tutto giù.

Non ricorda Don Giovanni il rubicondo neo notaro non ti par che per De Caro si poteva pervenir.

E ti ingaggia il bravo Gino il solerte presidente che ti fa se non fa niente v'è per ora il Genitor.

Poi si eleva più su a Camillo è campion che non va male

ei sul dolce mette il sale o viceversa, e tira giù.

V'è poi Maso, il caro Maso bella già egli ha una storia è tra i giovani vera gloria ei recide il più che può.

Taglierebbe più di tutti il nome quinto che s'è fatto si conosce ed è in atto la sua tersa probità.

Dopo tutto è un bel complesso, ch'ha per ora il nostro assenso non poteva in compenso altro farsi, è giusto il dir.

Che farà il buon Pasquale allorquando il noto emporio sarà posto al Direttorio de le cose di Pantalon?

Che dirà e direm noi tutti se la sorte sarà poi quella che fu d'altri e poi con ella che vedremo ognora, ognor succhiar?

Che farà... che dirà...che farà?

Morcone, luglio 1934





Tel.340.5551733





Tel. 0824 957142 - info@stamplast.net













#### SERVIZI A CURA DI LUELLA DE CIAMPIS

### *VACCINAZIONI*

### Si potranno effettuare presso le farmacie

Mentre si procede alacremente nella somministrazione dei vaccini, si profilano nuove soluzioni per la loro distribuzione e arriva la dichiarazione di disponibilità di Federfarma provinciale. Si è protratto per diversi giorni l'assalto ai centri vaccinali della provincia, perché, nonostante per gli alunni non in possesso del libretto delle vaccinazioni oppure dell'esonero dei medici di Medicina Generale, i genitori abbiano presentato l'autocertificazione, c'è comunque la necessità degli utenti di "mettere le carte a posto" nel più breve tempo possibile. La questione non è di facile risoluzione, in quanto, per gli adolescenti, vaccinati 13 o 14 anni fa, non è facilissimo reperire il libretto delle vaccinazioni oppure avere la certezza dell'esonero da eventuali somministrazioni attuali, per aver già contratto alcune malattie, come quelle esantematiche, tipiche dell'infanzia, (morbillo e varicella), in precedenza. Infatti, negli anni appena trascorsi, le leggi non erano così stringenti da imporre controlli tanto rigorosi per l'ammissione a scuola dei bambini, per cui, molti adolescenti che, con molta probabilità, hanno contratto le malattie esantematiche, ma non sono in possesso dei certificati rilasciati dall'AsI e dai medici di famiglia, con molta probabilità, saranno costretti a vaccinarsi di nuovo per entrare in possesso della documentazione richiesta dalla scuola. L'autocertificazione, che, al momento, ha consentito l'ammissione a scuola, ha solo rimandato il problema al 10 marzo, data in cui tutti gli alunni di scuole primarie e secondarie dovranno esibire i certificati di avvenuta vaccinazione. Il lavoro da fare è tanto ed è opportuno che si provveda per tempo a pianificarlo, per evitare che si arrivi in affanno alla fine del percorso avviato, prenotandosi presso i centri vaccinali, telefonando ai numeri divulgati dall'azienda sanitaria, e mettendo in campo nuove strategie. Un valido supporto potrebbe arrivare dalle farmacie del territorio che già in passato avevano proposto all'AsI la distribuzione dei vaccini antinfluenzali a titolo gratuito.

C'è, la piena disponibilità di Federfarma Benevento a collaborare con l'azienda sanitaria locale per la distribuzione delle dosi per ottemperare agli obblighi vaccinali di bambini e adolescenti in osservanza delle direttive del Ministero della Salute, che coinvolge le farmacie del territorio nazionale nella campagna vaccinale. "La rete delle farmacie – dice Tommaso Cusano, presidente di Federfarma – è disponibile a impegnarsi sia per la distribuzione dei vaccini che per l'informazione e per la diffusione della conoscenza dei nuovi obblighi vaccinali, peraltro già messa in atto a livello nazionale. Visti i rapporti ottimali con il direttore generale dell'AsI, Franklin Picker e con l'intero management dell'AsI, si potrà sicuramente aprire il discorso in tal senso. La farmacia rappresenta un canale privilegiato per contribuire alla diffusione di corrette informazioni in materia di salute e, grazie al rapporto diretto con il cittadino, può costituire un valido punto di riferimento per gli utenti. Negli spazi adeguati delle farmacie del territorio, che sono peraltro opportunamente attrezzate, il medico può somministrare i vaccini direttamente in loco". Va da sé, che in questo modo si potrà contribuire a evitare disservizi nei centri vaccinali e disagi ai genitori dei bambini e degli adolescenti da vaccinare.

### Rifunzionalizzazione del "S. Alfonso Maria de' Liguori"

In seguito alla visita del presidente Si parla di una imminente stretta De Luca, nel comune di Sant'Agapolo oncologico e per la rifunziospedale Rummo aspetta solo il deconclusiva dell'intervento effettuato in occasione della cerimonia di ha chiarito i termini delle sorti del completo di eccellenze. "Per salvarlo – ha affermato De Luca – è accorparlo al Rummo, con reparsu Sant'Agata il flusso di mobilità passiva, proveniente da Caserta e diretto verso altre regioni".

della Regione Campania, Vincenzo collaborazione tra l'azienda ospedaliera il Sant'Alfonso e il polo onta dei Goti e all'impegno ufficiale cologico che sarà istituito, mirata assunto per la realizzazione del a diventare punto di riferimento in ambito regionale, per Benevento, nalizzazione del Sant'Alfonso Maria Avellino e Caserta. Già nel corso dei Liguori, il management dell'o- della visita effettuata nel mese di giugno dal presidente della V creto di autorizzazione. Nella fase Commissione regionale, Raffaele Topo, era stata comunicata l'intenzione di integrare i servizi del consegna dei lavori di rifacimento Rummo e del Sant'alfonso Maria del costone Rullo, il governatore dei Liguori, che hanno una storia antica, valorizzando le eccellenze presidio ospedaliero che diventerà dell'uno e dell'altro ed esaltando polo oncologico con un reparto la funzione complementare nell'erogazione dei servizi sul territorio. "La scelta è ottima - dice Renato necessario sganciarlo dall'Asl e Pizzuti, direttore generale dell'azienda ospedaliera – e pienamenti articolati, in grado di orientare te condivisa con il governatore e con il direttore generale dell'Asl. perché consentirà di creare un presidio di qualità nell'entroterra

campano, a pochi chilometri di Si è accennato al flusso di mobilità distanza dalla Terra dei Fuochi. Aspettiamo di essere in possesso del decreto ufficiale. Da quel momento in poi saranno necessari alcuni mesi per il passaggio amministrativo, ma subito dopo si potrà lavorare sull'aspetto sanitario. Da un punto di vista strutturale, il Sant'Alfonso è in ottime condizioni, tuttavia, sarà necessario acquistare macchinari nuovi e provvedere all'assetto del personale. È solo introducendo il presidio di Sant'Agata nell'ambito di una struttura strettamente ospedaliera che si riuscirà a fornire un servizio più adeguato, sganciandolo dall'Asl che non può nemmeno inserirlo nell'atto aziendale. Credo e spero che il decreto di autorizzazione rientrerà nell'ambito delle modifiche del Piano Ospedaliero e guindi potremo cominciare a lavorare in tempi relativamente brevi".

passiva, che altro non è, se non il flusso di fondi in uscita per la compensazione di prestazioni erogate agli assistiti al di fuori del territorio di competenza, in virtù di leggi e convenzioni che lo regolano. "Al di là degli evidenti vantaggi in campo sanitario che sono molteplici - commenta Mario Iervolino, direttore sanitario del Rummo - il polo oncologico limiterà il flusso di mobilità passiva verso altre province e altre regioni. Flusso minimo a Benevento città, ma con una percentuale maggiore nei territori a ridosso delle province di Benevento e Caserta". Intanto, c'è il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di risanamento conservativo dell'immobile di proprietà dell'AsI, in via Appio Claudio a Benevento, da destinare ad attività socio sanitarie e a sede di due centri: un ambulatorio per la cura delle ludopatie e per le dipendenze patologiche da gioco d'azzardo e l'altro per la presa in carico dei pazienti affetti da Alzheimer, con l'ausilio del volontariato sociale.

#### Nuovo sistema assistenziale

Cambia volto l'intero sistema assistenziale del Sannio, adottando soluzioni mirate a superare criticità e disservizi in ambito sanitario e creando un percorso di cura che accomuna ospedale e territorio. Dunque, Asl e Rummo collaboreranno per garantire ai pazienti un'assistenza completa che ha lo scopo di fornire servizi più mirati, facendo diminuire i ricoveri e contenendo la spesa pubblica. È stato pertanto istituto un tavolo tecnico permanente ospedale - territorio, per il monitoraggio delle attività sanitarie che necessitano della stretta collaborazione delle due aziende. Dunque, perseguire obiettivi comuni e delineare una rete dei servizi territoriali che sia perfettamente integrata con quella ospedaliera, è il fine ultimo per garantire un'assistenza continuativa, soprattutto su tematiche di maggiore impatto sanitario e socio sanitario. I componenti del tavolo tecnico sono otto in tutto, quattro per l'azienda ospedaliera e quattro per quella sanitaria e, rispettivamente, i direttori sanitari dell'una e dell'altra, Mario Iervolino e Vincenzo D'Alterio, i direttori amministrativi, Alberto Pagliafora e Chiara Di Biase, i dirigenti medici del Rummo, D'Agostino e Genzale e i direttori responsabili di due unità complesse dell'Asl, Francesco Agovino e Antonio Glorioso. Parlare di compartecipazione e di integrazione vuol dire condividere gli spazi, le tecnologie e le risorse professionali per soddisfare le esigenze degli utenti e ridurre il numero dei ricoveri, trovando soluzioni alternative per i pazienti che non ne hanno effettiva necessità. Quindi, seguendo il percorso di integrazione tra ospedale e territorio, in perfetta sintonia con quanto stabilito dal piano sanitario nazionale, fedelmente ripreso da quello regionale, che mette al centro dell'attenzione delle strutture pubbliche la tutela della salute dei cittadini, saranno creati percorsi di diagnosi e cura sulla scorta dei quali, una struttura operativa diventa il punto di riferimento per ricevere le cure necessarie, avvalendosi di medici e macchinari che, pur trovandosi in altre realtà o in altri ambiti, sono comunque gestiti e controllati dall'azienda ospedaliera e da quella sanitaria. Allargare il campo della ricezione degli utenti, che avranno a propria disposizione più medici e più ambulatori a cui rivolgersi per effettuare esami clinici e visite in convenzione, nell'ottica dei management dell'AsI e del Rummo, dovrebbe, innanzitutto evitare il superamento dei tetti di spesa e contrarre i tempi delle liste di attesa, oltre a contribuire a migliorare i livelli essenziali di assistenza per la cura di patologie importanti, quali tumori, emorragie cerebrali e ictus, sclerosi multipla e sclerosi laterale amiotrofica, diabete e malattie infettive. Ma interverrà anche nel miglioramento dell'assistenza materno-infantile, nella gestione dell'emergenza e nello screening per la prevenzione di neoplasie del seno, dell'apparato genitale e del colon retto. Tant'è, che contestualmente, sono stati istituiti anche un tavolo integrato per gli screening, due per gli obiettivi Lea, che hanno lo scopo di ridurre di almeno il 30% i ricoveri ordinari in età pediatrica, per asma e gastroenterite e del 10% i ricoveri ordinari in età adulta, sia per le complicanze della malattia diabetica, che per le patologie a carico dell'apparato broncopolmonare e per lo scompenso cardiaco e, un quarto tavolo per l'individuazione condivisa delle prestazioni ambulatoriali da erogare nei vari contesti di cura di Benevento e provincia. Anche i quattro tavoli specifici sono costituiti da team di medici specialisti del Rummo e dell'AsI che avranno il compito di valutare e pianificare il tipo di assistenza da erogare a ogni singolo paziente.

### **RUMMO**

### Dal day hospital al day service

A far data dal primo gennaio 2018 cambia totalmente il sistema di erogazione dei percorsi diagnostici e chirurgici in day hospital, presso l'azienda ospedaliera Rummo, in base alle direttive stabilite dalla Regione Campania per le strutture pubbliche e fa riferimento all'introduzione dei Pacc, vale a dire dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati. Questo vuol dire che, una serie di accertamenti, di analisi cliniche e di interventi, per l'esecuzione dei quali, al momento, i pazienti possono usufruire della formula del day hospital e passare la notte in ospedale, saranno effettuati in ambulatorio, nel corso della giornata, evitando il pernottamento. In quest'ottica, anche gli interventi chirurgici per patologie che non abbiano il carattere dell'urgenza, possono essere effettuate in ambienti protetti, in regime di tipo ambulatoriale. All'atto della dimissione, il paziente viene informato delle regole da seguire a domicilio, nel post operatorio, dei fenomeni che potrebbero insorgere nelle ore successive, delle prescrizioni terapeutiche, dell'utilizzo dei farmaci e della possibilità di stabilire contatti immediati con la struttura di riferimento, in caso di insorgenza di complicanze mentre è a casa. Insomma, il paziente torna tra le mura domestiche quasi subito, e tutto procede per il meglio, a condizione che ci sia un nucleo familiare pronto ad accoglierlo e a prendersene cura, perché se si è soli, avanti con gli anni e non c'è nessuno a cui poter chiedere un analgesico in caso del normale dolore del post operatorio, la prospettiva cambia.

La ricaduta positiva per gli utenti è invece rappresentata dal fatto che si crea un maggior numero di posti letto in ospedale, con la conseguenza di una sensibile contrazione dei tempi delle liste di attesa. Il giro di vite della Regione è arrivato per trasferire quote significative di ricoveri ritenuti impropri, verso l'assistenza ambulatoriale, in quanto, nelle province campane, il tasso di ospedalizzazione, per quanto decrescente, è ancora al di sopra della soglia massima stabilita dalle indicazioni ministeriali. Ci sono tuttavia, casi clinici per i quali, la soluzione, pur non necessitando di ricovero in day hospital, richiede l'erogazione di esami clinici e strumentali plurimi e multidisciplinari, complessi e invasivi, che coinvolgono due o più branche specialistiche e diversi tipi di indagini di diagnostica, sia clinica che per immagini. In questo caso si fa ricorso al day service che prevede la presa in carico complessiva del paziente, in base a un'azione sinergica tra medico o pediatra di Medicina Generale e la struttura ospedaliera, concentrando il maggior numero di esami da eseguire, nella stessa giornata ed evitando in ogni caso, la formula del day hospital a cui far ricorso solo in caso di effettiva necessità. Sono nove in tutto le patologie che rientrano in questa casistica, secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale: l'ipertensione e una sospetta ipertensione secondaria, la valutazione delle complicanze cardiovascolari della sindrome ipertensiva, le malattie della ghiandola tiroidea, il diabete complicato e lo screening delle complicanze cardiovascolari, l'asma, la broncopatia cronica ostruttiva, la cirrosi epatica, l'epatite cronica e la menopausa. Tuttavia, anche per questo tipo di malattie croniche, se la sintomatologia non è particolarmente grave, come per esempio un'insufficienza respiratoria e irreversibile, in caso di broncopatia cronica ostruttiva, si fa ricorso ai percorsi ambulatoriali tradizionali.

### PREVENZIONE

#### Dal 2 al 20 ottobre ambulatorio mobile

Da lunedì 2 e fino, al 20 ottobre, l'ambulatorio mobile Ion retto, per uomini e donne dai 50 ai 69 anni. A dell'AsI sarà presente in 17 comuni della provincia per effettuare lo screening gratuito del cancro dell'utero, della mammella e del colon retto. La campagna di sensibilizzazione, illustrata dal management dell'azienda sanitaria nel corso di una conferenza stampa, prevede la presenza del truck, ambulatorio mobile con a bordo medici specialisti, sulle piazze di 17 comuni del Sannio.

dove, dalle 9,00 del mattino fino alle 18,00 del pomeriggio, di lunedì 2 e martedì 3, sono state eseguite le visite per la prevenzione dei tre tipi di tumore che colpiscono una larga fascia di popolazione. Nei giorpiazze di San Giorgio del Sannio, Montesarchio, Airola e Sant'Agata dei Goti. Mentre, l'otto e il nove sarà a Pietrelcina, e, a seguire, a San Giorgio la Molara, San Bartolomeo in Galdo, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, Morcone, Cerreto Sannita, Telese Terme, Frasso Telesino, Torrecuso, Cautano e Fragneto Monforte, nella tappa conclusiva del giorno 20.

"Prenditi cura di te, lo screening ti salva la vita" è lo slogan scelto dall'Asl per la campagna che ha lo scopo di coinvolgere in maniera massiccia la popolazione a effettuare controlli salvavita semplici, gratuiti e non invasivi, suddivisi per fasce di età, dallo screening del tumore dell'utero, per le donne in età compresa tra i 25 e i 64 anni, a quello della mammella per le donne tra i 50 e i 69 anni e del co-

confermare l'importanza dell'attività di prevenzione, nel corso dell'incontro, è stato il direttore generale dell'azienda sanitaria, Franklin Picker, che ha detto: "L'AsI scende nelle piazze, per mettere in pratica il concetto di sanità di prossimità e accompagnare il paziente durante l'intero percorso diagnostico e curativo. È necessario arrivare alla gente e far passare il messaggio dell'importanza della prevenzione, che Il "tour" è partito da piazza Castello a Benevento, consiste nel sottoporsi a esami semplici e gratuiti che, nella stragrande maggioranza dei casi possono salvare la vita"

E di questo tipo di prevenzione si era già parlato agli inizi del mese di giugno in occasione della visita alle ni immediatamente successivi e nella stessa fascia strutture sanitarie della provincia del presidente della oraria, il truck sarà presente in successione, nelle V Commissione Sanità, Raffaele Topo, che aveva acceso i riflettori sulla necessità di far diminuire l'incidenza dei tumori nella popolazione, proprio attraverso le campagne promosse dall'Asl, il coinvolgimento dei medici di famiglia e, in una fase successiva, dei presidi ospedalieri del territorio.

"Nell'ottica della prevenzione – ha sottolineato il direttore sanitario, Vincenzo D'Alterio, è importante sensibilizzare quelle fasce di popolazione nelle quali alcune patologie hanno maggiore incidenza. Allo scopo di ottenere una maggiore pubblicizzazione della campagna, abbiamo chiesto la collaborazione dei distretti e, per loro tramite, quella dei medici di Medicina Generale. Sul truck, i nostri sanitari eseguiranno visite e prenoteranno esami che poi saranno smistati ai distretti di appartenenza degli utenti".

















328.8786577

### COLLE SANNITA

### Opere pubbliche

### Previsti lavori di riqualificazione dello spazio adiacente la villa comunale. Sarà realizzata un'area ricreativa

Gli spazi esterni della villa comunale, quelli che non sono occupati dal centro di aggregazione, saranno resi fruibili con un intervento volto alla realizzazione di un'area ricreativa. Lo ha stabilito la giunta comunale, presieduta dal sindaco Giorgio Carlo Nista, che ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento della parte esterna della villa per un importo di 200 mila euro.

La progettazione, che è stata redatta dal responsabile del settore tecnico manutentivo del Comune di Colle Sannita, ingegnere Giuseppe Martuccio, si avvarrà dei finanziamenti previsti dalla misura 7.5.1 del Psr Campania 2014/2020 relativa al "sostegno di investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala".

Nell'ultimo consiglio comunale è stato integrato il piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019, nonché l'elenco annuale 2017 con l'inserimento di questo intervento, un adempimento quest'ultimo necessario per la presentazione dell'istanza di finanziamento ai sensi della misura 7.5.1 del Psr. In base alla progettazione, in questo spazio verde, che si trova proprio nella parte retrostante della casa comunale, è previsto il rifacimento di tutta la pavimentazione, la rimozione del muro di cinta tra il municipio e la villa stessa ed inoltre si provvederà al ripristino di tutta la recinzione. Saranno risistemate aiuole e passaggi pedonali e verrà creato un gazebo in legno. L'intervento si completerà con la messa a dimora di piante di diverse specie.

"Questo intervento - afferma

l'assessore ai lavori pubblici, Maurizio Piacquadio, - sta particolarmente a cuore all'amministrazione comunale perché si tratta di completare un'area verde, oggi poco utilizzata, e che invece data la vicinanza con la centrale piazza Giuseppe Flora merita una particolare attenzione". Dunque, con questo intervento l'amministrazione comunale è intenzionata a sistemare uno spazio della villa comunale che è rimasto incompleto dopo la realizzazione del centro di aggregazione, opera quest'ultima che è stata finanziata con i fondi del PSR Campania 2007/2013.



## PONTEL AND OLFO

### Due pontelandolfesi tra i 1.200 prigionieri del campo di Letterkenny negli USA

di Gabriele Palladino

Circa un milione e duecentomila italiani furono catturati e fatti prigionieri durante la Seconda Guerra Mondiale, seicentomila dai tedeschi e seicentomila dalla Forze Alleate, di quest'ultimi 51mila furono inviati negli Stati Uniti dove arrivavano dopo una viaggio di circa tre settimane. Dei cinquantunomila prigionieri italiani deportati negli Usa, milleduecento vennero rinchiusi nel campo di Letterkenny, a Chambesburg, in Pennsylvania. Sappiamo oggi che fra questi milleduecento giovani c'erano anche due soldati pontelandolfesi: Donato Perugini e Donato Rinaldi. Anch'essi insieme agli altri, si prodigarono per costruire nel campo della prigionia una chiesa, inaugurata dal cardinal Amleto Cicognani (allora Nunzio Apostolico negli Stati Uniti), oggi diventata monumento nazionale.

Flavio G. Conti e Alan R. Perry, due storici promotori di un grande convegno tenutosi a Chambesburg il 24 ottobre 2015 in occasione del 70esimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale e del rimpatrio dei prigionieri, hanno scritto un libro sull'esperienza dei prigionieri italiani a Letterkenny. Le ricerche continuano ancora oggi e a tal fine i due storici stanno cercando di rintracciare i parenti dei prigionieri per acquisire ulteriore documentazione utile alla ricerca. È stato Antonio Brescianini, già Sindaco di Vimodrone (MI), a dare comunicazione al primo cittadino Gianfranco Rinaldi i nomi dei due prigionieri pontelandolfesi. Brescianini, in qualità di presidente dell'Ampil – Associazione (dei familiari) per la Memoria dei Prigionieri Italiani di Letterkenny) –, sta collaborando nell'attività di ricerca promossa dagli storici Conti e Perry, ma soprattutto, dice, "Personalmente mi sono messo a disposizione perché, oltre al fatto di essere figlio di uno di quei milleduecento prigionieri, penso sia importante valorizzare quegli italiani che con tanto sacrificio hanno

mantenuto vivo il valore della propria Patria, costruendo, tra l'altro, un edificio di culto di pregevole valore architettonico, che rimane nella storia".

Di Donato Perugini si sa che era nato a Pontelandolfo il 22 febbraio 1915, Pasquale il nome del padre. Di Donato Rinaldi si conosce solo il nome, manca il dossier.





Raccolta fondi pro alluvione 2015

## La somma realizzata sarà utilizzata per il ripristino dello spazio antistante la scuola dell'infanzia



per quanto possibile, dei danni subiti dall'alluvione. La solidarietà di molti cittadini, anche al di fuori della provincia di Benevento, ha permesso di raccogliere la somma complessiva di 15.135,80 euro finalizzata a sostenere la popolazione colpita dall'eccezionale evento meteorologico. Il conto corrente dedicato è stato attivato dall'amministrazione comunale qualche settimana dopo gli eventi alluvionali. L'organo esecutivo ha ritenuto opportuno, visto il tempo trascorso, di non destinare i fondi raccolti a interventi ad personam bensì alla realizzazione di un'opera pubblica liberamente fruibile da parte dell'intera comunità. Dunque, gli oltre 15 mila euro raccolti saranno destinati a promuovere iniziative ed interventi nel sociale con particolare attenzione ai soggetti appartenenti alle categorie più deboli,

tra cui quella dei bambini. In pratica, con le donazioni si intende realizzare dei lavori di manutenzione e ripristino dello spazio antistante la scuola dell'infanzia di Circello, in via Roma, creando un'area giochi attrezzata con manto erboso sintetico e giostrine. All'interno di quest'area sarà collocato anche un defibrillatore che potrà rivelarsi particolarmente utile in caso di interventi urgenti. Qualora i fondi raccolti risulteranno insufficienti, c'è l'impegno dell'ente ad integrare le risorse economiche necessarie. "A conclusione di tutte quelle che sono state le emergenze post alluvione - dice l'assessore all'istruzione, Paola Di Tocco, - abbiamo ritenuto opportuno decidere circa la destinazione di questi fondi che saranno impiegati per la realizzazione di un'area giochi attrezzata per i piccoli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia. Così facendo, anziché individuare singoli nuclei familiari, daremo vita ad un intervento che potrà essere fruito dai nostri bambini e ricordato anche in futuro".









Via degli Italici, 63 - Morcone (BN) Tel. 345 3159303 - biascoffice@gmail.com









posto dal poverello di Assisi).

# DOV'È ODIO, CH'IO PORTI AMORE"

di Fr. Luigi Maria Lavecchia

Siamo giunti al mese di ottobre. I colori della natura si rendono dolce-Il "laudato si" è conjugato in tutte le sue motivazioni per la contemplamente evidenti per la loro tempra decisa e coinvolgente. Il verde, il giallo zione del creato. Il cielo, la terra, il mare, l'aria, il fuoco, l'acqua, le creatue il rosso costituiscono le cromature protagoniste e ci regalano scenare..., sorella Morte corporale, "dalla quale nullo omo vivente può scappari incantevoli, carichi di riflessione, e che dipanano re". Il patrono universale dell'ecologia ci invita a cantare le bellezze del creato e ci consegna nuovamente la responsabilità di custodirlo come sempre di più l'orizzonte in una lungimiranza in cui il desiderio dell'Oltre si fa struggente e ci dono e bene prezioso di eredità da tramandare alle generazioni future. restituisce la dolce speranza di un tempo che Il creato dice non solo bellezza creazionale ma armonia tra le creature, il cui ruolo di protagonista lo assolve in primo luogo l'uomo, con le sue si congiunge all'eternità sulla linea di confiscelte e responsabilità. Il dono va conosciuto, custodito e valorizzato per ne tra il cielo e la terra, per restituirci il desiderio di infinito, mentre essere consegnato. Il dono va vissuto non per uno sfruttamento egoistico viviamo la dimensione e scriteriato, ma per la finalità del bene comune, che permette di recuspazio-temporale. perare la gioia esaltante della comunionalità, della fratellanza universale, È l'autunno, che sta fadella convivenza pacifica. In fondo è questa la nota più alta del Cantico cendo il suo ingresso e delle creature, il colore più intenso della bellezza del creato, l'impegno che ci consegna con più probante e la meta più ambita, che diventa parametro di verifica per la solennità di san l'odierna società che si vanta di ben altro, o comunque di risultati diversi. Francesco la pro-Il creato grida il bisogno di pace e non manca di denunciare gli squilibri spettiva di conche si stanno oltremodo affermando e che mettono in seria minaccia la bellezza e la finalità dell'esistere insieme. Il bello c'è statemplazione e lo spartito di to dato perché lo potessimo valorizzare e vivere come impegno di custodia e di conferma. La bellezza del creato, senza la bellezza della fraternità universale, diventa un'incompletezza che manca del suo elemento essenziale e della pienezza della sua esistenza. Siamo chiamati ad essere un'altrettanta bellezza di realtà per la formazione di rapporti di amicizia e di fraternità. Il santo di Assisi ritorna quanto mai opportuno in un momento storico in cui siamo sferzati da venti gelidi di conflitti locali, nazionali e internazionali a vario titolo, e che vanno a stravolgere il senso, la bellezza della nostra esistenza. A livello mondiale

magnificazione attraverso il Cantico di frate Sole (l'inno alla natura com- all'orizzonte le nuvole minacciose di possibili nuovi confronti bellici a suon di armamentario atomico tra le superpotenze e quelle nascenti, che vogliono avere spazi di visibilità e ruoli di protagonismo sull'architettura geopolitica e militare. La voglia incontrollata di emergere si fa incurante dell'ipotetico, probabile (ma pur sempre possibile) costo di vite umane, che funge da controparte, o prezzo da esibire.

Organizzazioni terroristiche a livello planetario vogliono tenere nella gabbia del terrore civiltà democratiche disseminando angoscia con attentati dinamitardi e militanti senza scrupolo pronti a morire per far

Schegge impazzite di personalità, disturbate a vario modo, appartenenti a diverse fasce di età e condizione sociale ed economica, vogliono rompere la monotonia del tempo puntando su singoli o folle inermi la loro sete di vendetta, o la finalizzazione di ideologismi, "pulizia" etnica, culturale..., lasciando scenari di morte e disperazione.

Attoniti, apprendiamo tutto ciò dai mezzi di comunicazione e ci lasciamo sorprendere da un senso di smarrimento, incredulità, e forse da una dose rincarata di giustizialismo, di vendetta, aggiungendo all'errore un altro più grande. Campeggiano la paura e l'insicurezza e si sente da più parti dire "del doman non v'è certezza".

Non possiamo dirci assuefatti e rassegnati a tale contesto, ma dev'essere spontanea la reazione civile, sapiente, speranzosa, che continua ancora a credere che c'è un'immensa foresta di bontà, di valori, di onestà ed esemplarità che cresce, sebbene nel silenzio, e che continua a sfidare il fragore roboante di alberi senza radici, infettati da vermi contro la vita, che continuano a cadere e vogliono far credere che si è giunti alla fine. L'incanto di una natura che vive e cresce rivela l'esistenza di una stragrande maggioranza di umanità che si dissocia da tutte queste scelte di violenza e che si qualifica oltremodo come popolo e civiltà della pace; che grida pace in ogni circostanza, ma ben lungi dal pacifismo, in quanto incapace di combattere ingiustizie, e per questo assoggettato ad esse, visto che altrimenti non si può fare.

Francesco di Assisi è bandiera di libertà, di verità, di coerenza e profezia, camminando con passo disinvolto contro ogni conformismo e segnando un passo nuovo a un'umanità che vuole crescere, vuole camminare sull'incantevole via della vita e in alcun modo vuole farsi ingannare e soggiogare. Francesco d'Assisi è l'emblema di una personalità forte, matura e profetica, capace di sfidare il sistema, qualunque esso sia, per affermare la libertà nella verità e gridare alle generazioni che il bene è possibile, la pace è realizzabile, l'amore universale è fattibile, se ognuno sa essere libero e onesto con se stesso e sa fare fino in fondo la propria parte. Tutto ciò fa paura a chi vuole far paura e mette in difficoltà chi ha voluto mettere in difficoltà, tinteggiando artificialmente un falso cielo con le tinte di un'opacità angosciante e senza respiro.

No, chi è dell'amore, della pace, della libertà vera non può che essere sempre e in ogni momento una solarità che abbaglia tutti gli artefici ed architetti del male e li fa desistere dal loro proposito.

È bellissima Morcone quando è esaltata dai raggi albeggianti di un sole nascente che annuncia un giorno diverso per personalità vere e libere. Sono splendidi i morconesi quando capiscono che il vero impegno che conta nella storia è di costruire la pace nella giustizia e la giustizia nel dono più grande: il perdono!

### CASALDUNI

di Gino Giuseppe D'Aloia

## Celebrazioni Madonna della Consolazione

Sono passati 112 anni da quando Giovan Battista Tomassi decise, sotto la Grotta di Massabielle, di fondare un'Associazione che si occupasse di accompagnare gli ammalati a Lourdes. Sorse, così, l'U.N.I.T.A.L.S.I. – Unione Nazionale Italiana per il Trasporto degli Ammalati a Lourdes e Santuari internazionali - che dal 1903 opera con i propri volontari, barellieri e dame, sacerdoti e medici, impegnandosi ad accompagnare e assistere gli ammalati e i disabili nei vari pellegrinaggi nei Santuari di tutto il mondo. Anche quest'anno, come avviene ormai da qualche tempo, in occasione della festività della Madonna della Consolazione il Dott. Vincenzo Meoli, titolare della farmacia di Casalduni nonché presidente della locale sottosezione dell'U.N.I.T.A.L.S.I. ha organizzato l'incontro con i malati e disabili della provincia. Il presidente Meoli si è impegnato nell'organizzazione dell'accoglienza degli stessi avvalendosi della collaborazione sia delle dame e barellieri del· la sua sottosezione, sia di quelli che, di fatto, li hanno accompagnati. Il pomeriggio è cominciato con il momento religioso, tutti insieme hanno assistito alla celebrazione eucaristica in onore della Madonna della Consolazione, e successivamente in processione lungo le strade del paese, hanno accompagnato la statua della Vergine fino alla cappella del civico cimitero. La serata è proseguita con un momento conviviale sempre organizzato dal Dott. Meoli e svoltosi nei locali della scuola elementare messi a disposizione dal Sindaco Pasquale lacovella. Come sempre l'incontro ha avuto ottimi risultati e gli astanti hanno trascorso momenti di giovialità e di svago, cosa molto gradita e necessaria per alleviare le sofferenze fisiche e morali di chi a causa delle proprie condizioni di salute, non sempre riesce ad avere rapporti interpersonali quotidiani. Un plauso va al Dottor Meoli, che tra i tantissimi impegni lavorativi e personali, non rinuncia mai ad adoperarsi a favore delle persone meno fortunate, e mentre è in piena attività per organizzare il prossimo pellegrinaggio a Lourdes, ci invita per il prossimo anno a partecipare numerosi.



















## CASTELPAGANO

Giunta alla ventunesima edizione, la sagra anche quest'anno ha registrato una notevole affluenza di visitatori. Funghi e prodotti tipici sono stati i protagonisti della manifestazione

di Luigi Moffa

La "Sagra del fungo porcino", giunta alla ventunesima edizione, si è svolta da venerdì 15 a hamburger e wurstel di carne marchigiana. Le tre serate domenica 17 settembre nella centrale piazza Municipio.

Regione Campania, Slow Food Tammaro Fortore, Ept Benevento, Comunità Montana "Titerno - Alto Tammaro" e Pro Loco, che ha come scopo quello di far conoscere e promuovere le tradizioni e il patrimonio enogastronomico del territorio. Naturalmente il protagonista della sagra è il fungo porcino, preparato in mille modi, dalla pizza, ai primi, ai secondi, ai contorni, ma coloro che sono appassionati dei prodotti tipici e delle specialità buone e genuine hanno avuto solo l'imbarazzo della scelta, durante i tre giorni della sagra infatti ci sono stati stand di prodotti tipici (salumi, formaggi, conserve, vini) e poi anche la possibilità di poter ammirare e comprare i prodotti

dell'artigianato locale. Il primo giorno della sagra è stato annullato a causa di un lutto che ha colpito l'intera comunità castelpaganese. Infatti, è venuta a mancare all'improvviso l'architetto Rosanna Fiore, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Castelpagano. La sagra ha preso il via sabato 16, alle 16.00, con l'ottava edizione della gara podistica "Tra borgo e natura", che si è svolta sulla distanza di 9,8 chilometri con partenza e arrivo in piazza Municipio. Sabato e Domenica, dalle 10,00 alle 24,00, è stato disponibile un menù completo a base di funghi porcini, al costo di 13,50 euro. Il menù prevedeva: insalata di orzo all'ortolana, caciocavallo impiccato su zatterino alle noci, paccheri farciti alla cacciatora in salsa aurora, risotto ai porcini, tagliata di maiale al sale aromatico, tenerine di vitello alla boscaiola; per ogni pasto completo previsto un bicchiere di vino. Alla preparazione delle specialità sono stati impegnati i cuochi della scuola alberghiera di Termoli.

Domenica 17 in piazza della Commemorazione, dalle 9,00 alle 22,00, sono stati disponibili dei gonfiabili per l'intrattenimento dei bambini. Per gli amanti della natura anche la possibilità di prendere parte a un percorso naturalistico con l'attraversamento di antichi sentieri, vie mulattiere, boschi e tratti di fiume. Il trekking si è svolto sabato e domenica mattina. Nei tre giorni della sagra, infine, in piazza Casa della Terra, nelle immediate vicinanze di piazza Municipio, sono state preparate zeppole fritte ma anche della sagra sono state animate da musica popolare e lati-



Sagra del fungo porcino

## I pronostici disattesi

di Arnaldo Procaccini

**PROMOSTAMPA** 

serigrafia

**CARTELLONISTICA OGGETTISTICA** 

**PREMIAZIONI** 

**ABBIGLIAMENTO** 

**SPORTIVO** 

E DA LAVORO

Tel.0824 957673

È il bello del calcio, sollecita le attese: non sempre negli incontri il risultato finale è in linea con le previsioni della vigilia. Domenica 13 agosto 2017, nella finale della "supercoppa" italiana tra Lazio e Juventus allo Stadio Olimpico di Roma, la formazione del tecnico Simone Inzaghi, dribbla i pronostici che da più parti la vedevano sconfitta, si aggiudica il match col risultato di 3-2, conquista la quarta "supercoppa" della propria storia calcistica, dopo quelle fatte proprie negli anni 1998, 2000 e 2009, un vero trionfo! Delusione per il vasto popolo bianconero che vede i campioni d'Italia nuovamente in ginocchio, dopo la severa sconfitta di Cardiff nella finale di Champions League opposti al Real Madrid, con l'inequivocabile punteggio di 4-1.

Il tecnico della "nazionale" Gian Piero Ventura in tribuna, in vista della delicata gara con la Spagna del 2 settembre 2017 al Bernabeu di Madrid, valida per la qualificazione diretta alla fase finale del mondiale Buffon intuisce la traiettoria della sfera, ma in ritardo di calcio "Russia 2018", esprime soddisfazione per non l'agguanta, è vantaggio per la Lazio. Esplode la brillante condizione fisica evidenziata dalla punta l'entusiasmo dei sostenitori in tribuna, prende la Ciro Immobile della Lazio, nutre perplessità al logica svolta il miglior gioco espresso dalla Lazio. anche se il fischio finale della gara è assai vicino. contrario, per il palese non perfetto stato di forma Non molla la preda la formazione in campo del dei nazionali della Juventus. Al rettangolo di gioco, tecnico Simone Inzaghi, sulle ali dell'entusiasmo per il riscontro che conta! Quanto alla "supercoppa", il vantaggio acquisito, preme ancor più l'acceleratore, valido l'approccio alla gara della formazione del continua con maggiore veemenza la pressione tecnico Massimiliano Allegri, che partita all'attacco, a verso la porta difesa da Gigi Buffon. Provvidenziali vele spiegate, mette alle corde la disorientata Lazio. gli interventi del portiere della nazionale, su tiri Evita il peggio con successivi interventi prodigiosi su tiri da distanza ravvicinata di Cuadrado, l'estremo Levia, non varia il risultato. Con la Lazio in costante difensore Strakosha, in bella evidenza. Si spegne

sofferto, reagisce la squadra del tecnico Inzaghi, eleva nel gioco, prende quota, esprime volontà determinazione. Immediatamente disattese le previsioni, i ruoli in campo si invertono, è la Lazio prendere in mano le redini del gioco, a dare maggiore ritmo alle manovre, mentre in difficoltà la Juve, stenta a chiudere gli spazi pericolosi in fase di contenimento, si avverte il vuoto lasciato dal passaggio al Milan di Bonucci. Manca il vero regista in zona difensiva, in grado di tamponare le falle, calamitare la sfera ed impostare le azioni, tale da far girare la squadra. La Lazio inorgoglita, ne approfitta, al 32' Ciro Immobile lanciato a rete palla al piede, viene agganciato e messo a terra in area dall'estremo difensore Gigi Buffon in uscita disperata.

È massima punizione e contestuale ammonizione del responsabile del fallo (c'è chi reclama l'espulsione), a rigore di regolamento. Al tiro la stessa punta Ciro Immobile che realizza in maniera impeccabile: successivi da corta distanza di Bastia e quindi di prevalenza territoriale, si va al riposo sull'1-0. Si torna

in breve tuttavia la vampata della Juve: all'attacco in campo, l'atteso raddoppio della Lazio non si fa il nuovo entrato Murgia su assist dalla sinistra di attendere, arriva al 54, a mettere a segno è ancora Lukaku, scarica il destro da distanza ravvicinata, ed Ciro Immobile con stacco imperioso di testa in area, su cross dalla destra di Parolo. La sfera colpita di potenza nel punto più elevato della parabola, s'infila sulla sinistra nell'angolo alto, dove Gigi Buffon non può arrivare. Sul 2-0, il risultato sembra aver preso la svolta decisiva, anche se i minuti da giocare restano

> Nel prosieguo della gara, palla buona per Higuain al 26' su assist in area di Douglas Costa, non finalizzata dal fuoriclasse argentino che smarrisce la giusta coordinazione per la conclusione. Ancora la Lazio in cattedra, sotto porta in area avversaria, Gigi Buffon si salva con deviazione della sfera in calcio d'angolo, su conclusione di Luis Alberto. Il doppio vantaggio dei bianco-celesti a meno di quindici minuti dalla conclusione, sembra risultato pressoché scontato. Non è così, le risorse dei campioni d'Italia sono infinite. si scuote, sale in cattedra per la Juve Paulo Dybala: su calcio di punizione da fuori area del talento argentino, la sfera aggira la barriera e supera Strakosha tra i pali, è il gol del 2-1 che rimette in discussione il risultato.

> L'ulteriore scossa della Juve produce i suoi effetti, per atterramento in area di Alex Sandro. Ancora Dybala al tiro, ed il risultato è riequilibrato, al 91' è 2-2. I tempi supplementari sembrano inevitabili, sebbene i giocatori in campo di entrambe le squadre abbiano dato tutto esprimendosi al massimo. Sorpresa in conclusione: al 93', in zona recupero,

è ulteriore marcatura. Nulla da fare per Gigi Buffon tra i pali che incassa la terza marcatura, è il 3-2 che pone fine alla contesa. Alla Lazio la "supercoppa 2017", ancora delusione per la Juve, di nuovo al palo nella consecutiva finale di coppa stagionale. A fine gara, obiettività degli opposti mister in merito alla legittimità del risultato finale. Alla sincerità di Massimiliano Allegri che ammette: "L'hanno meritata", fa eco la considerazione di Simone Inzaghi: "La nostra gara è stata perfetta".

È "fair play" che esalta lo sport, lo riporta ai valori che merita, secondo i consensi che ovungue riscuote. con il gioco del calcio in prima linea. Intanto sabato 2 settembre la nazionale del tecnico Gian Piero Ventura viene travolta dalla Spagna al Bernabeu di Madrid col risultato di 3-0, svanisce il sogno dell'accesso diretto ai mondiali di Russia 2018, ne resta svilito il prestigio del calcio nazionale. Permane la residua possibilità di poter raggiungere l'obiettivo della qualificazione, attraverso i playoff (allo stato, dati per scontati), da disputarsi nel prossimo mese di novembre. Sempre nella corsa ai mondiali di "Russia", salutare boccata d'ossigeno per la nazionale di Gian Piero Ventura allo scadere del secondo tempo regolamentare c'è martedì 5 settembre, con la vittoria su Israele, calcio di rigore per la squadra di Massimiliano Allegri anche se con lo scarto minimo di 1-0. Non tutto è svanito, c'è tempo per risollevarsi, importante è l'autostima massima dei protagonisti in campo, quale prerogativa di base; l'aver fede nelle proprie possibilità di poter affrontare ogni incontro a testa alta,indipendentemente dal valore dell'avversario di

## CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158 S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122 Zona industriale 5 - Morcone (BN) azgfortunato@yahoo.it









Sede operativa: via Masseria della Signora, snc Montesarchio (BN) Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624 sogesi.srl@libero.it







Morcone (BN) Tel. 0824 956062

## SPECIALE MOTORI

a cura di Daniela Agostinone

## Karting Club "Città di Morcone": 5° Trofeo di Auto storiche

Chi non ha familiarità con i motori non volti pagina: stiamo per raccontare di una domenica diversa, all'insegna del sole e dell'allegria, di una manifestazione, il 5° Trofeo delle Auto Storiche, che domenica 1 ottobre ha messo insieme non solo appassionati delle quattro ruote ma anche famiglie con bambini.

L'appuntamento era presso il Kartodromo ASD Kar-

ting Club "Città di Morcone" di Giulio Parlapiano, in località Canepino, per le Gare di Regolarità Auto storiche: gare nelle quali il rispetto dei tempi prestabiliti per la percorrenza, costituisce il fattore determinante per la classifica.

La manifestazione, che ha registrato la presenza di numerosi partecipanti provenienti da varie località della Campania e del Molise; si è aperta con le prove libere, seguite dalle gare a tempo per categoria, in cui si sono sfidate auto storiche da competizione e non. In pista, grinta e tanta adrenalina; nell'aria, il fragore dei motori e l'entusiasmo del pubblico. Durante la pausa pranzo, grazie alla prelibata cucina del ristorante annesso alla struttura e alla convivialità dello staff, al rumore delle auto si è sostituito il suono delle risate e dei giochi all'aperto dei bam-

bini. L'evento è proseguito nel pomeriggio con le premiazioni, sul podio allestito in pista, in mezzo alle auto multicolori dei campioni.

A fine giornata, l'ultima del calendario 2017, la nascita di nuove amicizie, nuovi records e soprattutto una gran voglia di ritornare, l'anno venturo, per una nuova stagione da vivere di corsa.



#### Alla Fiera di Morcone si è tenuta la terza edizione delle mostra di "due ruote" d'epoca. Qualche rarità tra i motoveicoli esposti

Ricca di eventi e convegni, la 44esima Fiera di Morcone ha ospitato anche quest'anno la 3°edizione di "A ruota libera", l'esposizione di cicli e motocicli d'epoca, organizzata dall'Associazione "Adotta il tuo Paese" e curata da Antonio Longo.

Allestita all'aperto, nello spazio interno all'ingresso dell'area fiera, l'esposizione, che contava circa trenta moto (la più antica una Lambretta del '49), ha rappresentato per i visitatori un piacevole tuffo nel passato, un nostalgico revival; l'occasione per scambiare quattro chiacchiere, scattare qualche foto, confrontarsi tra intenditori o semplicemente curiosare, gironzolando da un veicolo all'altro. Il clima mite e la pausa domenicale, hanno favorito il successo dell'esposizione che ha contato numerosi partecipanti ai quali gli organizzatori hanno offerto una, intervenuti anche dal Molise. Ad attenderli, un ricco buffet offerto dal presidente Giuseppe Solla.

La fiera è anche questo.



### **MORCONE**

**Tennis Club Morcone** 

## Concluso il memorial di tennis "Aurora Marino"

La redazione

Si è conclusa la terza edizione del Torneo tennistico Memorial "Aurora Marino" di III categoria maschile e femminile, diventato ormai un evento rilevante sia per i tennisti sia per gli appassionati di questo sport. L'organizzazione, sostenuta dall'impegno del Presidente Girolamo lacobelli e dalla disponibilità di alcuni soci, ha consentito l'ottima riuscita della manifestazione.

La finale di III maschile è stata vinta dal Silvio Gargano classifica 3.1, giovane atleta tesserato con il Tc Salerno che ha avuto la meglio sul vincitore dell'ultima edizione Filippo Zocco 3.1 tesserato con il Tc 2002. Dopo una partenza in sordina, infatti il primo set è stato dominato da Zocco che ha chiuso con il punteggio di 6/0, nel secondo e nel terzo set l'atleta 6/1 6/2 in suo favore .

Nella finale femminile di fronte l'esperta Roberta Izzo prossimo anno con la IV edizione. Sara Milanese avellinese classifica 3.4. L'incontro è stato avvincente ed è durato circa 2 ore e 30.

lo chiudeva con il punteggio di 6/2. Nel secondo set la Milanese, approfittando di un calo di concentrazione della Izzo, ha iniziato a mettere in mostra un ottimo

<u>Murgani</u>

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese" Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi Aut. Trib. Benevento n. 5/12 Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn) ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

#### **COME ABBONARSI**

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn) Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436 Conto corrente n.: 001016196436

tennis, sottolineato dagli applausi del pubblico presente, chiudendolo a suo favore con il punteggio di 6/3. Nel terzo, set caricata dal risultato ottenuto, nonostante la buona reazione della Izzo per rientrare in partita, la Milanese se lo aggiudicava con il risultato di 6/4, aggiudicandosi cosi l'incontro.

"Il torneo cresce e il ricordo di Aurora, a cui esso è intitolato, resta vivo nel cuore dei partecipanti, la maggior parte dei quali, avendola conosciuta sui campi di tennis, vi partecipa per omaggiare la sua memoria. Il torneo si va sempre più affermando nel panorama tennistico, infatti non è facile avere un così nutrito numero di partecipanti, specialmente di sesso femminile – afferma il presidente Girolamo lacobelli. – Lo sforzo continuo negli anni sostenuto dal Tc Morcone per coinvolgere tanti tennisti di buon livello attraverso le diverse manifestazioni che si sono susseguite, ha permesso alla cittadina sannita di farsi conoscere nell'ambiente tennistico e di diventare un appuntamento di rilievo per questo sport. Questa edizione del Memorial ha visto prevalere giovani atleti sia in campo maschile che femminile, e questo è un bene per tutto il movimento tennistico.'

Al termine delle gare sono seguite le premiazioni a cui hanno preso parte il Presidente del circolo Girolamo lacobelli, nelle vesti anche di Giudice Arbitro del del Tc Salerno ha cambiato le sorti dell'incontro. Infatti torneo, il padre di Aurora, Enzo Marino, il vicepresidente del Comitato Regionale ha iniziato a sciorinare un un tennis brillante e incisivo Campano il tecnico nazionale Antonio Leone. Ai vincitori, oltre che ai buoni spesa e con la calma di un atleta consumato, nonostante la in denaro, sono stati dati i premi offerti dalla gioielleria "Il Diadema" di Morcone. giovane età, ha chiuso l'incontro con il punteggio di Il Presidente lacobelli, soddisfatto per l'ottima riuscita della manifestazione a cui hanno partecipato 68 tennisti, provenienti da diverse regioni, dà appuntamento al

3.4, istruttrice del circolo e la giovanissima tredicenne Dal 1º inizieranno i corsi di tennis per coloro che vogliono giocare, imparare e perfezionare questo sport, e sono così divisi:

Minitennis (bambini dai 5 ai 9 anni): ore 15.00 - 17.00; Nel primo set si è vista tutta l'esperienza della Izzo che Avviamento al tennis (ragazzi dai 10 ai 13 anni): ore 17.00 · 18.00; Avviamento al tennis (ragazzi dai 14 ai 16 anni): ore 18.00 -19.00;

> Adulti: ore 19.00 - 21.00. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 3404655647 - 3425384780



## PONTELANDOLFO

### **Esperienza indimenticabile** per i ragazzi dell'ASD al Trofeo Coni

di Gabriele Palladino

Risultato di tutto rispetto per i giovanissimi atleti dell'ASD Ruzzola del Formaggio Pontelandolfo alla 4ª edizione del "Trofeo Coni" che si è svolto a Senigallia dal 21 al 24 di settembre.

La Regione Campania rappresentata dai lanciatori di formaggio Antonio Giovanni Longo e Donato Albini di Pontelandolfo e dai lanciatori di freccette Francesco Masone e Nicola De Palma di Pago Veiano, è giunta 3ª in assoluto. Antonio Giovanni Longo, il giovane top player dell'ASD Ruzzola del Formaggio del presidente Antonio Lese, si è classificato al 3° posto nella graduatoria generale finale. Secondi e terzi si sono classificati rispettivamente i lanciatori di freccette Francesco Masone e Nicola De Palma. Hanno dato il loro sostanzioso contributo in termini numerici al punteggio della Regione Campania, nella specialità del lancio della ruzzola, Donato Albini piazzatosi 2° nella batteria n. 5 e Luca Calabrese (25.08.2004) con uno splendido 1º posto. Luca Calabrese (17.09.2004), che gareggiava in associazione con il Friuli Venezia Giulia è giunto 4° nella batteria n. 6.

È stato un risultato brillante quello ottenuto dall'ASD Ruzzola del Formaggio Pontelandolfo under 14 in una competizione di coinvolgimento nazionale, i giovani atleti hanno regalato emozioni e tanta gioia alla dirigenza e allo staff tecnico della società al seguito dei ragazzi in terra marchigiana: il presidente Antonio Lese, il vice Antonio Griffini e i tecnici Rocco Guerrera, Donatella Perugini e Massimo Guerrera.

È stata un'esperienza bellissima, di vero sport, quello che piace, all'insegna dell'amicizia e del rispetto reciproco. È stata un'esperienza, aldilà del risultato e dei meriti sportivi, indimenticabile per i ragazzi dell'ASD Ruzzola del Formaggio, che hanno avuto modo di confrontarsi, relazionarsi e condividere la festa con i pari età di diverse regioni italiane. È stata un'esperienza significativa per la società sportiva pontelandolfese impegnata, come sappiamo, in un progetto ambizioso, educativo e formativo dei suoi giovani atleti. Complimenti a tutti!

